



Camera di Commercio
Napoli



PIANO DELLA
PERFORMANCE
2017-2019

Indice:

Presentazione del Commissario

- 1) *Premessa*
- 2) *L'Assetto istituzionale*
- 3) *Il Sistema delle relazioni*
- 4) *Le Aziende Speciali*
- 5) *Lo scenario economico produttivo*
- 6) *Analisi del contesto interno*
- 7) *La missione e la mappa strategica*
- 8) *Ciclo della gestione della performance*
- 9) *Piano della Performance 2017*
- 10) *Area strategica I - Organizzazione interna*
- 11) *Area strategica II - Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale*
- 12) *Area strategica III- Azioni di presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriale*
- 13) *Relazioni delle Aree della Camera di Commercio sul Piano della Performance 2017-2019*
- 14) *Cruscotto della performance*

Presentazione del Piano Performance 2017 È 2019

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Napoli esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Con la realizzazione del Piano della Performance l'Ente si dota di uno strumento per rendere partecipe la comunità degli obiettivi che si prefigge, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i cittadini e tutti i portatori di interessi rilevanti.

Il Piano 2017 . 2019 sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e viene formalizzato in diversi documenti di programmazione, tenendo presente che gli organi politici dell'Ente avranno il compito, tra i primi importanti atti, di delineare la strategia e programmare le linee d'intervento per il prossimo triennio. Si intraprenderà quindi, un nuovo percorso con la consapevolezza di dover continuare a lavorare con impegno in un'ottica di miglioramento continuo.

A seguito del Decreto n.223 del 05/11/2015 del Presidente della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto lo scioglimento del Consiglio della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art.5, comma 2 lettera d) della Legge n.580/93 per mancata ricostituzione entro il termine di cui all'art.38 della 12 dicembre 2002 n.273, la dott.ssa Maria Salerno è stata nominata commissario straordinario della CCIAA di Napoli fino all'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ente.

*Con successivo Decreto della Giunta Regionale Campania n.58 del 03 marzo 2016, notificato all'Ente in data 7 marzo 2016, l'Avv. **Girolamo Pettrone** è stato nominato Commissario Straordinario in sostituzione della dott.ssa Salerno.*

Il commissario straordinario, per assicurare lo spletamento delle funzioni di legge ed il compimento delle procedure per addivenire al rinnovo dell'organo consiliare, assume temporaneamente le funzioni degli organi camerali di Presidente, Giunta e Consiglio.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Girolamo Pettrone**

01) PREMESSA

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010).

A distanza di 6 anni dal D.lgs. 23 del 2010 si è concluso il percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, con l'emanazione del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016.

Il Decreto, approvato definitivamente da qualche mese, ha confermato alcuni principi di fondo della Legge 580/1993 cioè il sistema a rete e il principio di sussidiarietà, ma, pur ribadendo il ruolo delle Camere come autonomie funzionali che svolgono funzioni generali per il sistema delle imprese e che curano lo sviluppo delle economie locali, modifica radicalmente, in generale ampliandole, le attività che le Camere sono tenute a svolgere, lasciando il diritto annuale tagliato del 50% rispetto al 2014.

Unioncamere ha predisposto, tenendo in debito conto quanto previsto dallo stesso decreto, un piano di razionalizzazione delle sedi e di revisione dell'assetto del personale.

Nel medio periodo la revisione del diritto annuale e dei diritti di segreteria, sulla base dei costi standard dei servizi che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere, potrà modificare la misura delle entrate. Per quest'anno l'ente avrà, a fronte dell'istituzione di nuovi servizi a favore delle imprese, un incremento delle entrate del diritto annuale del 20% in seguito alla determinazione Commissariale n. 28 del 30/03/2017.

Il Decreto ha riscritto in modo sostanziale l'articolo 2 della Legge 580/1993 che descrive le funzioni delle Camere di Commercio in molti casi ampliandole seppur prevedendo risorse ridotte. Questa considerazione rappresenta in sintesi il principale elemento di criticità della riforma.

Equitile qui elencare sinteticamente le competenze previste dal rinnovato articolo 2:

- a) attività del Registro delle Imprese e altri albi e registri;
- b) attività legata al fascicolo informatico di impresa e al SUAP;
- c) tutela del consumatore, vigilanza e controllo prodotti, prezzi, certificati di origine e altri documenti per l'esportazione;
- d) informazione economica, assistenza tecnica per le start-up, supporto all'internazionalizzazione, valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (esclusa la promozione all'estero) e competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa;
- e) orientamento al lavoro e alle professioni (alternanza scuola-lavoro, certificazione competenze, supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, sostegno alla transazione tra scuola, università e lavoro).

A queste competenze va aggiunta la possibilità di realizzare attività di assistenza alle imprese in regime di libero mercato e la programmazione di interventi a favore del sistema delle imprese in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Inoltre vi sono delle attività che si possono svolgere solamente stipulando apposite convenzioni con soggetti privati o pubblici in ambito di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al *placement* e all'orientamento e alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per tutte le funzioni, ad esclusione ovviamente di quelle in regime di libero mercato, non è possibile prevedere entrate diverse da quelle dei diritti di segreteria e questo pone in evidenza la necessità di individuare dei soggetti (pubblici o privati) cofinanziatori con i

quali stipulare eventuali convenzioni. In alternativa si dovrà verificare la sussistenza delle risorse disponibili per realizzare queste attività.

La logica di sussidiarietà impone poi che le eventuali attività svolte in regime di libero mercato non si sovrappongano con le attività già svolte da altri soggetti, in primis le altre istituzioni e le associazioni di categoria.

L'ambito di attività delle Camere di Commercio resta, quindi, ampio e anzi sembra ancora più esteso anche perché alle competenze indicate dal Decreto si assommano altre funzioni che derivano da altre norme: ad esempio l'attività legata al sistema statistico nazionale, al registro dei protesti o agli albi ambientali.

Nel nuovo assetto normativo-istituzionale la Camera di Commercio di Napoli può oggi considerarsi a pieno titolo la casa delle imprese, rappresentando le istanze delle imprese che hanno sede nella provincia e che strutturano un tessuto imprenditoriale dinamico, integrato sul territorio, fortemente differenziato e con una spiccata vocazione all'export, ma anche un importante soggetto regolatore del mercato, al quale possono far riferimento professionisti e consumatori.

È una istituzione aperta, vicina alle attività economiche del territorio, di cui interpreta voci e valori, di cui promuove lo sviluppo attraverso l'offerta di servizi reali. Collegata a rete con l'intero sistema camerale in Italia e all'Estero, integrata con altri organismi e istituzioni nazionali, sostenuta dalla collaborazione delle Associazioni imprenditoriali, la Camera costituisce per le imprese la porta di accesso alla Pubblica Amministrazione, la via di ingresso a mercati sempre più ampi.

L'evoluzione delle funzioni camerale ha visto affiancarsi al nucleo storico delle attività anagrafico-certificative (la registrazione e certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze), ora svolte con l'ausilio di strumenti tecnologici d'avanguardia, le funzioni promozionali e di supporto alle imprese e quelle di regolazione del mercato. Alle funzioni promozionali di supporto alle imprese appartengono gli interventi di assistenza alla creazione ed allo sviluppo dell'impresa e delle professioni, di informazione economica, di formazione professionale, di studi e ricerche di mercato, di erogazione contributi, di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico. Attraverso l'Azienda Speciale S.l. Impresa, nata dalla fusione delle preesistenti Aziende Speciali il 06/07/2016, l'ente camerale da oltre 15 anni accompagna le aziende nei processi di internazionalizzazione e di innovazione tecnologica, fornendo loro servizi di supporto e consulenza e partecipando alla realizzazione di specifici progetti finalizzati ad accrescere il potenziale innovativo e competitivo delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali.

La Camera di Commercio di Napoli ha inoltre raccolto lo stimolo proveniente dall'Unione Europea ad occuparsi di responsabilità sociale e di tutela ambientale, attraverso la partecipazione a progetti europei sulla coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, l'organizzazione di seminari e convegni sul tema della responsabilità sociale d'impresa.

Resta sempre primaria l'esigenza di fornire agli utenti servizi, sia fisici che telematici, rapidi efficienti e qualitativamente elevati. A questo proposito, è doveroso sottolineare l'impegno delle Camere di commercio che da sempre investono per mettere a disposizione delle imprese e del cittadino, quegli strumenti tecnologicamente avanzati necessari alla progressiva digitalizzazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Eliminare la carta, snellire la burocrazia, diventare un Ente moderno e rinnovato nelle modalità operative e nell'interazione con l'utente: con questi obiettivi la Camera di Commercio di Napoli ha intrapreso un articolato percorso di innovazione e digitalizzazione che ha portato a ottimizzare la performance complessiva dell'amministrazione, a migliorare i rapporti con il cittadino e a ridurre in maniera significativa i costi di gestione.

Con Delibera Consiliare è stato adottato un nuovo statuto camerale che ha introdotto alcune novità riguardanti anche la rappresentatività dei settori ovvero la ripartizione del numero dei consiglieri per settore di attività economica. Nel nuovo sistema, la ripartizione dei consiglieri secondo i settori economici, avviene sulla base della classificazione ISTAT delle attività economiche. Tra i criteri per la ripartizione viene introdotto il "quarto parametro", relativo all'ammontare del diritto annuale versato ad ogni singola Camera di Commercio dalle imprese di ogni settore (si aggiunge ai tre parametri considerati in precedenza ovvero valore aggiunto, indice di occupazione e numero di imprese). Nel Consiglio siede anche un rappresentante dei liberi professionisti designato dagli ordini professionali costituiti in apposita consulta presso la Camera (si aggiunge ai rappresentanti di "diritto" quali il rappresentante delle associazioni sindacali e a quello dei consumatori). Sono attualmente in corso le procedure di rinnovo del Consiglio Camerale. A seguito del rinnovo degli organi, con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale verranno rivisti e rivisitati gli atti normativi interni della Camera di Napoli, partendo dallo Statuto Camerale, ed i regolamenti di funzioni del medesimo Consiglio, della Giunta, nonché degli atti regolamentari attualmente operativi.

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli è oggi composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. A questi si aggiungono un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 dà attuazione alla nuova formulazione dell'articolo 10 della Legge n. 580/1993 definendo il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle camere di commercio, tenendo conto dei quattro parametri individuati dalla legge stessa. In particolare prevede l'introduzione del nuovo parametro % di diritto annuale versato ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore, accanto ai tre già esistenti (numero delle imprese, indice di occupazione, e valore aggiunto di ogni settore) ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori economici individuati dalla legge, e l'individuazione dei settori economici secondo la nuova classificazione ATECO 2007.

A seguito del Decreto n.58 del 03/03/2016 del Presidente della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto la sostituzione del commissario straordinario della CCIAA di Napoli, l'avvocato Girolamo Petrone è stato nominato commissario straordinario della CCIAA di Napoli fino all'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ente.

Il commissario straordinario, per assicurare l'espletamento delle funzioni di legge ed il compimento delle procedure per addvenire al rinnovo dell'organo consiliare, assume temporaneamente le funzioni degli organi camerali di Presidente, Giunta e Consiglio.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto per una sola volta.

Rappresenta le singole Aziende Speciali, anche in giudizio, in quanto ne detiene la rappresentanza legale. Il Presidente dell'Azienda Speciale è di diritto il Presidente della Camera di Commercio o persona da lui delegata scelta tra i consiglieri camerali e dura in carica per tutta la durata del Consiglio Camerale.

La Giunta

La Giunta camerale è l'organo esecutivo collegiale della Camera di commercio. La sua composizione è attualmente disciplinata dalla L. 580/1993 così come modificata dal D. Lgs.

219/2016 - Statuto delle Imprese, che all'art.14 dispone: % composta da presidente e da un numero di membri pari a 7 per le camere con oltre 80.000 imprese.

Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione; approva il piano della performance e la relazione sulla performance e l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza.

La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente. In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. È composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Napoli, attualmente, è composto da:

PRESIDENTE

Dott. Giovanni Cioffi È M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)

MEMBRI EFFETTIVI

- **Dott. Franco Mario SOTTILE È M.S.E. (Ministero dello Sviluppo Economico)**
- **Dott. Luigi Massaro È (Regione Campania)**

MEMBRI SUPPLENTI

- **Dott.ssa Maria Luisa NATALE È M.E.F. Rag. Gen. di Stato**
- **Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese È M.S.E.**

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

A norma del D.Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso. È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. È nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

LqO.I.V., attualmente, è composto da:

PRESIDENTE

- **Dott. Luigi Maria ROCCA**

COMPONENTI

- **Dott. Vittorio MARONE**
- **Ing. Ettore DE MAIO**

Il vertice dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale. Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Dal 2014 il Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli è l'Avv. Mario Esti nominato con D.M. del MISE del 13/06/2014.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

L'ufficio del Registro delle Imprese è retto da un Conservatore, nominato dalla Giunta Camerale nella persona del Segretario Generale o di altro dirigente della Camera di Commercio.

Al Conservatore fanno capo tutte le funzioni inerenti la gestione generale del Registro e, in particolare, quelle relative alla iscrivibilità degli atti e al rilascio delle relative certificazioni.

Il Conservatore del Registro delle imprese di Napoli è il dott. Nicola Pisapia.

Il vertice dell'amministrazione della Camera di commercio di Napoli:

Segretario Generale Avv. Mario Esti

Dirigente Area Programmazione e Affari Generali (ad interim) dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Anagrafe Economica (ad interim) dott. Nicola Pisapia

Conservatore del Registro delle imprese dott. Nicola Pisapia

Dirigente Area Regolazione del mercato . dott. Roberto Parisio

Dirigente Area Personale (ad interim) - Avv. Mario Esti

Dirigente Area Gestione delle Risorse - dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Promozione - dott. Nicola Pisapia

03) IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie ad un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Tale rete di relazioni istituzionali in cui è inserita la Camera di commercio di Napoli può essere rappresentata mediante la mappa di seguito riportata.

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della pubblica amministrazione spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività (ad esempio attraverso lo strumento degli accordi di programma) e lo sviluppo di forme associate per la gestione dei servizi.

Gestire i servizi in forma associata significa favorire il risparmio di risorse pubbliche, ma nello stesso tempo può tradursi in un incremento della qualità, dell'efficacia e della garanzia di continuità dei servizi stessi.

In questa fase economica difficile anche le Camere di commercio sono chiamate a raccogliere la sfida costituita dalla ricerca di economie di scala, attraverso la gestione associata di attività e servizi. La razionalizzazione nell'impiego di risorse e gli effetti positivi della specializzazione che ne deriverebbero, appaiono fondamentali per il conseguimento di obiettivi di efficacia e di contenimento della spesa.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le Camere di commercio costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informaticizzazione (InfoCamere) alla formazione (Istituto G. Tagliacarne), dall'internazionalizzazione (Assocamerestero/Si. Camera) alla promozione (Unionfiliera).

Nel mondo operano le Camere di commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estere o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

La rete del sistema camerale in cifre.

La rete nazionale del sistema camerale negli ultimi anni si sta evolvendo rapidamente, anche rispondendo a quanto previsto dal d. lgs 219/2016. I numeri, quindi, sono in continua evoluzione; per effetto degli ultimi accorpamenti perfezionati delle Camere di

Commercio, la stessa è costituita da: 95 Camere di commercio, 1 Unione italiana, 19 Unioni regionali, 16 Società di sistema, circa 60 Camere arbitrali, circa 90 Camere di conciliazione, 21 Laboratori chimico-merceologici, circa 60 Borse merci e Sale di contrattazione, numerose Aziende speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture, 9 Centri per il commercio con l'estero, circa 60 Eurosportelli, 74 Camere di commercio italiane all'estero, 32 Camere di commercio italo-estere.

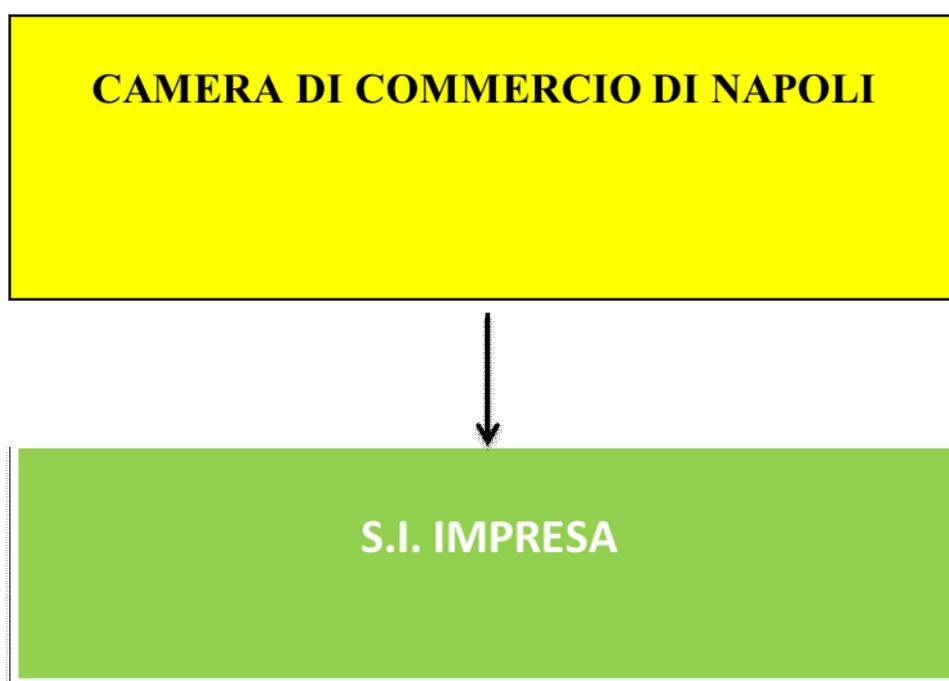
Il decreto di riforma prevede che *entro il termine di 180 giorni dalla entrata in vigore del presente decreto, l'Unioncamere trasmette al Ministero dello sviluppo economico una proposta di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, per ricondurre il numero complessivo delle camere di commercio entro il limite di 60+tenendo conto di vari aspetti, quali la presenza di una Camera almeno per singola regione, un numero di almeno 75.000 imprese iscritte in ogni camera, salvo motivate eccezioni, ed un piano di razionalizzazione delle sedi.*

L'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli.

S.I. IMPRESA . S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è la nuova e unica azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata dalla fusione delle sei aziende speciali della CCIAA di Napoli (Agripromos, Cescvitec, Comtur, Eurosportello, Laboratorio Chimico Merceologico e Proteus).

L'azienda ha sede legale in Napoli, presso la sede della Camera di Commercio, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerale ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato originariamente svolte dalla ex azienda LCM. È intenzione di farla diventare punto di riferimento regionale del sistema camerale e quindi far sì che offra servizi alle restanti Camere della Campania.

Gli atti di programmazione ed indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale.



Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali e le Istituzioni Universitarie, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali . con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze . , alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare più articolate *politiche di area vasta* che consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs 219/2016, esplicitamente prevede: ai fini del raggiungimento dei propri scopi le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico.

Tuttavia, nell'ultimo decennio si è stratificata una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, con l'intento di contenere i costi dell'apparato pubblico.

Attualmente la Camera di Commercio dispone di un sistema costituito dalla partecipazione in numerose organizzazioni, tra settore profit e non-profit.

Al settore del no-profit appartengono associazioni e fondazioni che, fino al 2016, contava numericamente, per la CCIAA di Napoli, oltre 50 organizzazioni partecipate.

Nel corso del 2016 si è proceduto, anche in considerazione degli ingenti tagli apportati alle risorse camerali ed alla sostenibilità dei costi derivanti dall'adesione a detti organismi, ad avviare un percorso di razionalizzazione di tali partecipazioni e della conseguente spesa.

Con determinazioni commissariali n. 65/66/67 del 1.6.2016, sono stati assunti provvedimenti in ordine alla concessione del contributo alla gestione rispettivamente per le Fondazioni partecipate *Remio Ischia Giuseppe Valentino*, *Remio Napoli* e *Campania dei Festival*, con un taglio progressivo di dette risorse nel triennio 2017/2019 e recesso a partire dal 2020.

Con determinazione commissariale n 34 del 15.04.2016 è stata effettuata una puntuale ricognizione degli organismi associativi, camere estere e italiane all'estero, partecipate dalla CCIAA di Napoli, a seguito della quale il commissario Straordinario ha stabilito il **recesso** da tutte le camere estere ed italiane all'estero e dalle seguenti associazioni partecipate:

Associazioni
Associazione Amici dei Musei
Associazione Italiana per l'Arbitrato

Associazione Nazionale Piante e Fiori d'Italia
C.I.S.C.O.- Council Intermodal Shipping Consultants
Istituto Italiano di Navigazione
SVIMEZ . Associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno
Unionfiliera

A tutti gli organismi è stata regolarmente notificata la relativa comunicazione, che ha prodotto effetti ai sensi del codice civile, ed in conformità alle rispettive prescrizioni statutarie, per lo più con decorrenza 1 gennaio 2017.

Continua, tuttavia, la politica di supporto al settore culturale, quale veicolo per il sostegno del turismo culturale, ed in particolare a favore della Fondazione San Carlo che rappresenta, col suo teatro e la sua produzione artistica, una eccellenza del panorama culturale italiano e mondiale. Pur nella necessità di assicurare la compatibilità finanziaria determinata dal drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie degli enti camerali che determinerà una decurtazione nella misura dello stanziamento già assicurato nei precedenti esercizi.

Alla luce della recente normativa, che va nella direzione di un deciso contenimento e riduzione del sistema delle partecipazioni, si è reso necessario intraprendere anche per gli organismi in forma societaria, un processo di razionalizzazione e di snellimento, ai sensi della L. n. 190 del 23 dicembre 2014, che all'art. 1 comma 611 così disponeva:

*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal **1° gennaio 2015**, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il **31 dicembre 2015**.*

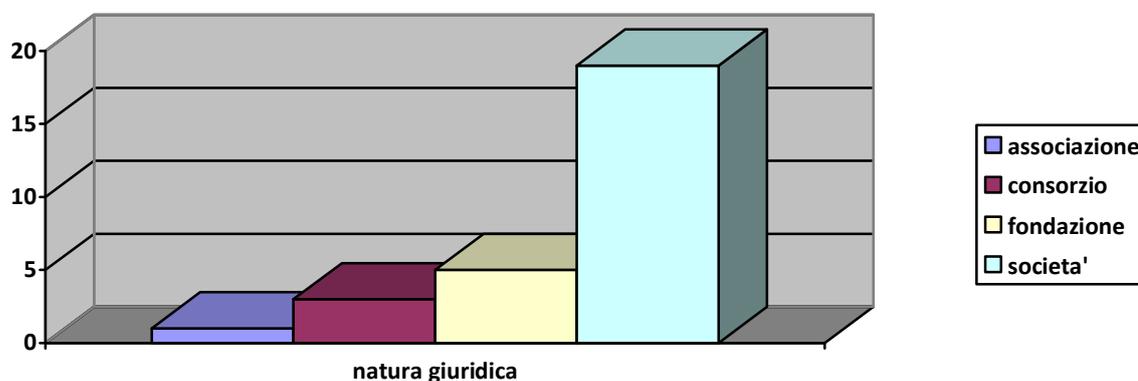
La CCIAA di Napoli, con apposita Delibera di Giunta ha approvato, così come prescritto dalla legge, il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate, pubblicandolo contestualmente sul proprio sito istituzionale e trasmettendolo alla Corte dei Conti.

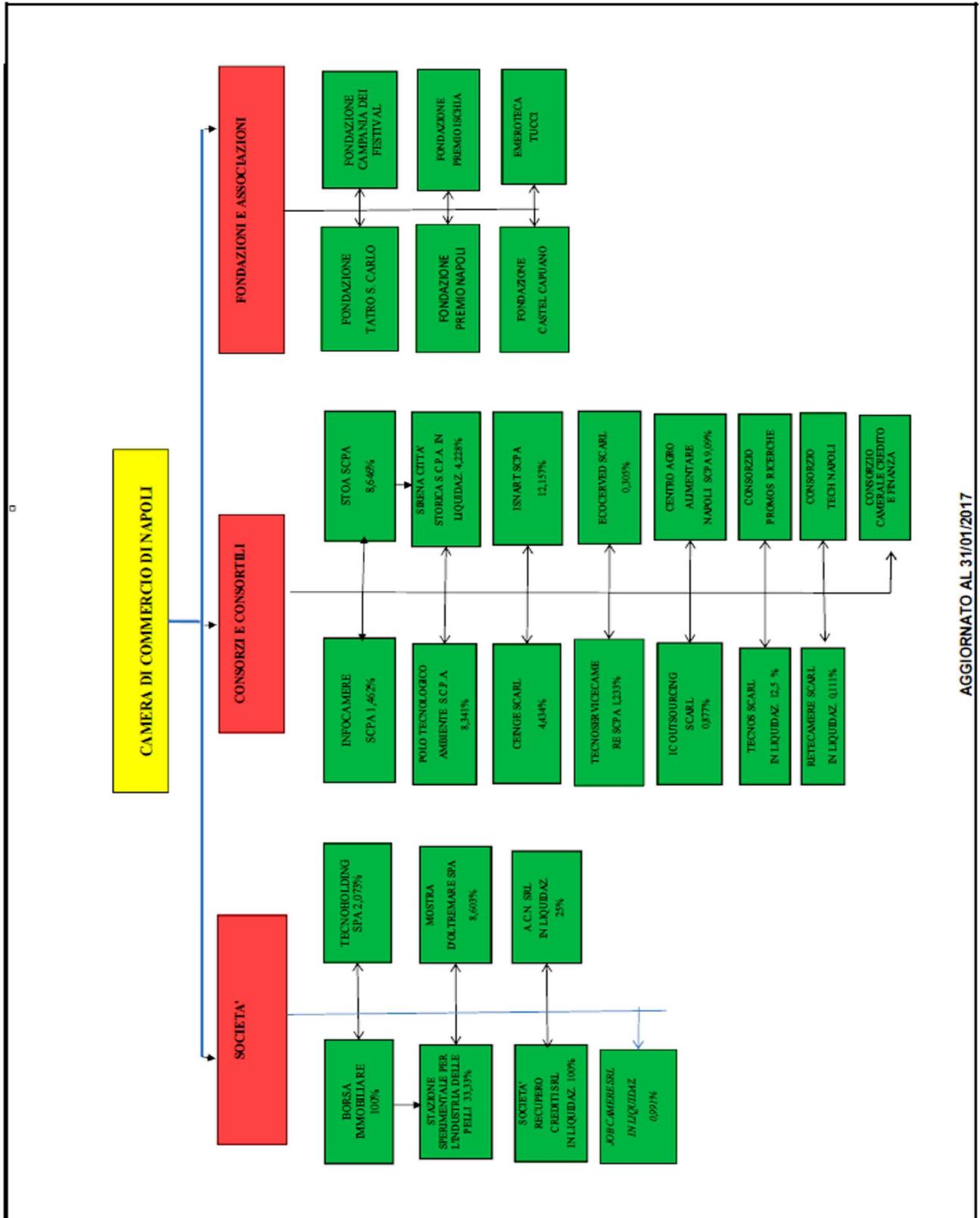
A seguito dei processi innanzi descritti, la CCIAA di Napoli detiene, per il 2017 le seguenti partecipazioni:

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	1
CONSORZIO	3
FONDAZIONE	5
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	4
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	6
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	7
SOCIETA' PER AZIONI	2
Totale complessivo	28

Si è passati, pertanto, da un totale di 78 organismi a vario titolo partecipati, all'attuale numero di 28. Di questi, ben sei società di capitali sono già in stato di liquidazione e per ulteriori tre è già stata deliberata la dismissione, le cui procedure sono attualmente in corso (STOAqscpa, CAAN scpa, ISNART scpa).

Nel corso del 2017 l'Ente sarà impegnato in una ulteriore attività di ricognizione delle partecipazioni detenute che porterà ad un aggiornamento del Piano di razionalizzazione già approvato, alla luce dei criteri e dei parametri dettati dal D.Lgs. 175/2016, in vigore dal 23 settembre 2016 di cui si parlerà più diffusamente in seguito.





AGGIORNATO AL 31/01/2017

05) LO SCENARIO ECONOMICO PRODUTTIVO

Lo scenario economico nazionale e internazionale (*)

(*) tratto dal Bollettino Economico della Banca d'Italia N. 1 . 2017

Nel 2017, lo scenario economico sta ulteriormente mutando rispetto al 2016.

La crescita globale si è andata gradualmente rafforzando dall'estate, ma non si è tradotta, come atteso, in una solida ripresa del commercio mondiale. Le prospettive della crescita globale rimangono contenute. Secondo le più recenti previsioni dell'FMI il PIL mondiale sarebbe aumentato del 3,1 per cento nel 2016 e accelererebbe del 3,4 e del 3,6 per cento rispettivamente nel 2017 e nel 2018. Rispetto ad ottobre le stime sono state riviste leggermente al rialzo per quasi tutte le maggiori economie avanzate, ad eccezione dell'Italia, e marginalmente al ribasso per le economie emergenti.

Nell'area dell'euro la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica.

Permangono, comunque, delle incertezze dovute alla difficile situazione internazionale ed agli ultimi cambiamenti (cfr. Brexit ed elezioni presidenziali americane) che potrebbero influire sullo scenario economico europeo e quello mondiale.

In Italia, dopo un andamento stazionario nel secondo trimestre che ha riflesso un calo della domanda nazionale, il prodotto sarebbe tornato a crescere lievemente nel terzo ed anche nel quarto trimestre, portando ad uno 0,9 per cento di crescita totale. Nel corso dell'anno trascorso gli indicatori congiunturali si sono collocati su livelli coerenti con una contenuta espansione dell'attività economica.

Nel Documento di economia e finanza 2017, presentata l'11 aprile scorso, il Governo ha rivisto, leggermente, al rialzo le stime di crescita del Prodotto Interno Lordo dell'Italia per quest'anno, e leggermente al ribasso quelle per il 2018 ed il 2019 in linea con le recenti informazioni congiunturali e con l'indebolimento del contesto internazionale. Nel quadro a legislazione vigente il PIL aumenterebbe quest'anno dello 1,1 per cento e rallenterebbe all'1,0 per cento nel 2018, una stima che si colloca nella parte inferiore della distribuzione di quelle recenti dei principali previsori privati e istituzionali.

Le esportazioni italiane sono aumentate nel 2016 del 1,2 per cento: il buon andamento ha interessato tutti i settori, in particolare la manifattura tradizionale, la metallurgia, la meccanica e l'alimentare. Tuttavia dall'estate sono emersi segnali di indebolimento, legati alle prospettive dell'economia globale e comuni all'intera area dell'euro.

L'occupazione è salita a ritmi inferiori a quelli del prodotto, riflettendo anche la stabilizzazione degli effetti delle misure adottate dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Nel secondo trimestre il tasso di occupazione è risultata più alta dello 0,7 per cento rispetto a quella di un anno prima; nel contempo il tasso di disoccupazione è salito al 11,9 per cento rispetto al 11,5 registrato alla fine del 2015. Anche la disoccupazione giovanile ha avuto lo stesso trend.

2.2 La congiuntura economica regionale/provinciale

LA RIPRESA CONTINUA ANCHE SE PIÙ CONTENUTA(*)

(*) tratto da *L'Economia della Campania È aggiornamento congiunturale* edito dalla Banca d'Italia N. 37 È 2016

Come previsto già nei primi mesi del 2016 l'economia campana nel 2016 ha continuato la ripresa anche se più attenuata, rispetto al 2015. Secondo, infatti, gli esiti dei monitoraggi realizzati dalla Banca d'Italia e da Unioncamere Campania, i primi tre trimestri dell'anno in corso mostrano una ripresa dell'economia campana anche se con ritmi più attenuati rispetto al 2015. Per quanto concerne il manifatturiero (sia campano che napoletano) le valutazioni in termini di produzione sono decisamente prudenti; secondo il sondaggio svolto dalla Banca d'Italia tra settembre ed ottobre dell'anno in corso, le imprese che hanno registrato un aumento del fatturato nei primi tre trimestri si è ridotta al 39% rispetto al 46% del precedente autunno e nel contempo è aumentata la percentuale di quelle che hanno registrato un calo passando dal 21% al 30%. Tale andamento ha inciso sulle aspettative delle imprese che rimangono tuttavia favorevoli; le imprese che prevedono un aumento degli ordini a 6 mesi (37 per cento) sono maggiori rispetto alle imprese che ne prevedono una contrazione (7 per cento). In questo contesto le imprese campane alla fine del 2015 erano 571.955, con un aumento del 1,2%, quelle napoletane, in particolare, sono aumentate del 2,3% arrivando ad un totale di 283.158. Guardando ai vari settori economici i settori più dinamici sono quelli degli altri servizi con un aumento a livello regionale del 2,1% e quello del Commercio con un aumento del 1,6%; in particolare, in quest'ultimo settore, nella provincia partenopea, si è assistito ad un aumento del 2,5%. In controtendenza ci sono il settore dell'agricoltura con un calo delle imprese del 1,4% a livello regionale e del 1,5% a livello provinciale e quello dell'industria con un calo al di sotto del punto percentuale sia a livello regionale che a livello provinciale.

Passando ad osservare i dati relativi al commercio con l'estero, occorre sottolineare come questo abbia rappresentato, in particolare per le economie mature, un importante fattore di stimolo per la produzione industriale.

La Campania presenta un livello di scambi commerciali con l'estero in linea con quello del Sud Italia, collocandosi molto al di sotto rispetto alla media nazionale. Nel complesso, nel corso del 2016 le esportazioni della Campania ammontano a quasi 10 miliardi di euro, rispetto ai 9,7 miliardi del 2015, con una crescita di circa il 2,8%. All'interno della regione si rileva che la provincia di Napoli esporta oltre il 50%, in valore, di tutte le merci campane, seguita a notevole distanza dalla provincia di Salerno; guardando il dato rispetto al 2015 si nota che l'incremento della provincia di Napoli è pari a circa il 3,5% ed è inferiore solo al dato di Salerno.

I settori in cui si concentrano in maggior misura le esportazioni sono quelli della metalmeccanica ed elettronica grazie alle vendite nel comparto degli aerei, veicoli spaziali e relativi dispositivi e della filiera agro-alimentare che beneficia delle importanti produzioni di qualità che caratterizzano il territorio. Il principale mercato di sbocco dei prodotti campani è l'Europa che assorbe complessivamente il 62,6% delle esportazioni della regione.

Un altro importante canale di internazionalizzazione per il sistema economico regionale e nazionale è rappresentato dal turismo grazie all'importante patrimonio storico e culturale che richiama ogni anno milioni di turisti. Un fattore che sta contribuendo al miglioramento delle performances degli ultimi anni è dato dalle crescenti tensioni nei Paesi del

Nordafrika (nostri diretti competitor per quanto riguarda il turismo) che ha fatto crollare il numero di turisti in questi Paesi.

Osservando i dati relativi agli arrivi turistici è possibile rilevare in Campania una supremazia dei visitatori italiani rispetto a quelli stranieri, che pure sono in aumento; Napoli è in controtendenza in quanto i turisti stranieri sono il 48,5% con un numero di presenze che è superiore al 50% del totale.

Un ultimo dato dà l'idea della situazione di leggero miglioramento delle prospettive economiche della regione e della provincia di Napoli è dato dalla diminuzione, seppur contenuta, del tasso di disoccupazione che, nel primo semestre del 2016, è sceso al 20,2% rispetto al 20,8% dello stesso periodo del 2015.

06) ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in numero 6 Aree:

1. *Area Programmazione e Affari Generali*
2. *Area Anagrafe Economica*
3. *Area Regolazione del Mercato*
4. *Area Personale*
5. *Area Gestione delle Risorse*
6. *Area Promozione*

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea. I servizi sono complessivamente sette.

ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

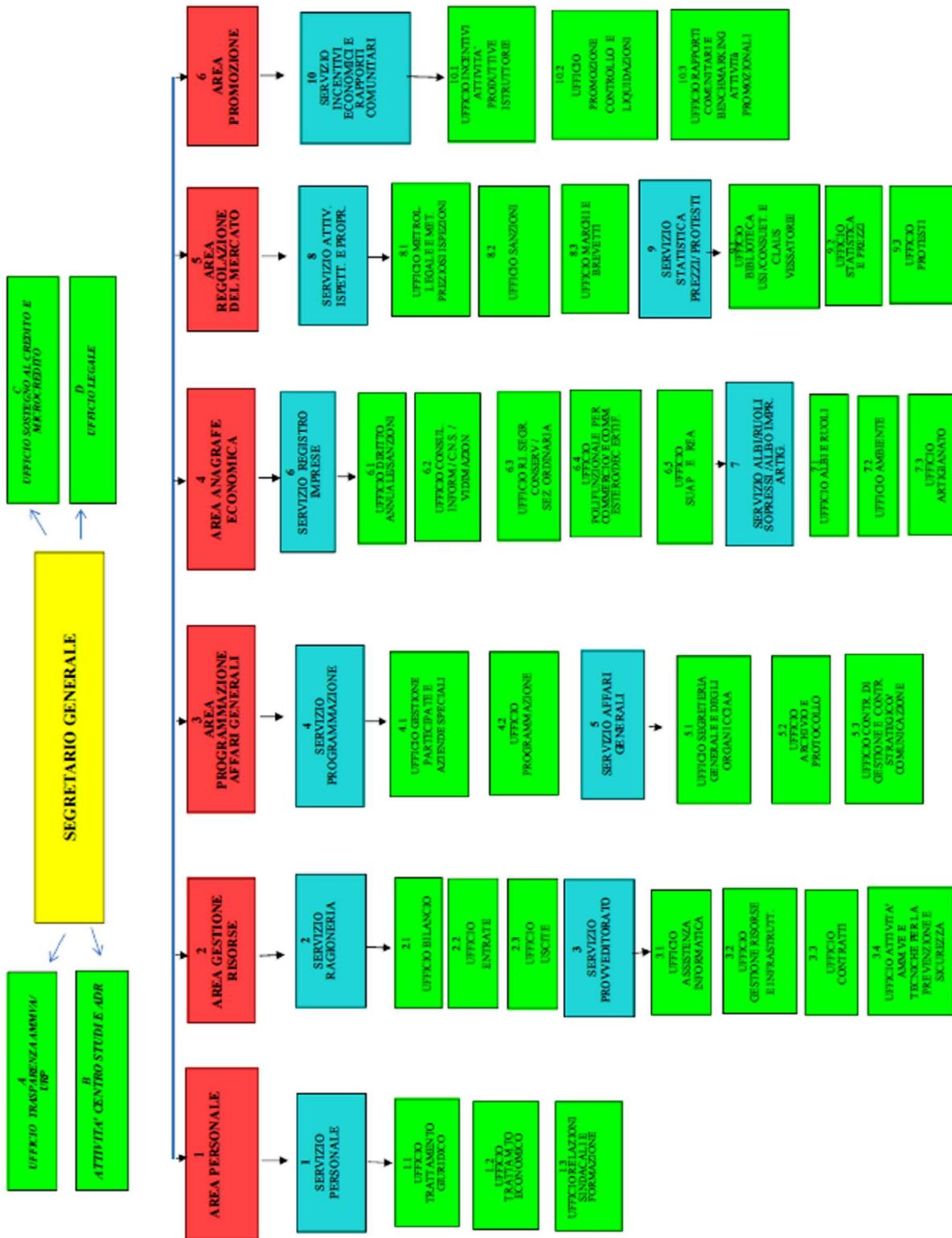
CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO*
<i>Dirigente</i>	7	4
<i>D3</i>	11	4
<i>D1</i>	33	12
<i>C</i>	120	46
<i>B3</i>	10	5
<i>B1</i>	14	6
<i>A</i>	5	2
TOTALI	200	79

* al 30 giugno 2017

Le figure dirigenziali in servizio, compresa la figura apicale, sono attualmente 4, affiancate da funzionari incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

Il personale in servizio è in numero fortemente ridotto rispetto alla dotazione organica ed alle reali e concrete esigenze organizzative dell'ente.



Le risorse strumentali e tecnologiche

◆ **La rete informatica nazionale**

InfoCamere, società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane, è la società che assicura la progettazione, la gestione e lo sviluppo delle principali applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del sistema camerale italiano.

InfoCamere ha realizzato e gestisce il sistema telematico nazionale che collega tra loro, attraverso una rete ad alta velocità e ad elevato standard di sicurezza (IC-rete), tutte le Camere di commercio e le loro sedi distaccate, dislocate sul territorio nazionale.

Il sistema è nato con l'obiettivo primario di consentire l'accesso e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nei registri tenuti dalle Camere di commercio associando alle prestazioni delle soluzioni informatizzate, il rispetto degli obblighi dettati dall'ordinamento giuridico, anche in ordine a privacy e sicurezza. Una delle applicazioni più importanti è il Registro delle Imprese, ormai completamente dematerializzato grazie all'adozione estensiva della firma digitale e delle tecnologie di conservazione sostitutiva della carta.

Dal portale www.registroimprese.it gli utenti possono accedere al patrimonio informativo contenuto nelle principali banche dati delle Camere di commercio e agli strumenti per lo svolgimento delle pratiche telematiche, tra cui la Comunicazione Unica per la nascita d'impresa, valida anche per Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e Albo Artigiani.

Oltre a progettare, sviluppare ed erogare servizi informatici per le Camere di commercio, Infocamere ha realizzato per conto del sistema camerale una serie di servizi informatici di supporto tecnologicamente all'avanguardia, destinati alle imprese. Tra questi l'infrastruttura tecnologica che garantisce il corretto funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), e in particolare il portale www.impresainungiorno.gov.it.

L'intero sistema di gestione documentale della Camera di commercio, che prevede specifici strumenti applicativi per la gestione del protocollo, dell'archivio, delle comunicazioni, dell'adozione dei provvedimenti, è totalmente informatizzato e si basa su una piattaforma ad alta tecnologia.

◆ **La rete informatica locale**

La rete locale della Camera di commercio di Napoli consente alle stazioni di lavoro di accedere ai servizi erogati. La configurazione della rete e delle stazioni di lavoro è sufficientemente dimensionata in relazione al numero di utenti camerale ed alle loro esigenze professionali, e viene sottoposta a costante manutenzione ed aggiornamento.

Infocamere con la propria rete fornisce in sintesi seguenti servizi:

- servizio di autenticazione attraverso il quale ogni utente, una volta entrato nella rete da una qualsiasi delle stazioni registrate, può accedere alle risorse rese disponibili con politiche differenziate per appartenenza a gruppi di lavoro o in virtù di singole autorizzazioni.
- servizi web intranet. Costituisce un canale di primaria importanza per la diffusione e la condivisione di informazioni e documenti all'interno dell'Ente camerale . soprattutto, ma non solo, per le attività dei servizi interni di amministrazione (Gestione risorse umane e Provveditorato) . e rappresenta inoltre un portale d'accesso alle applicazioni di utilizzo comune.

Presso l'Ente è presente l'ufficio Assistenza Informatica che cura gli adempimenti connessi alla gestione dell'assistenza informatica in senso generale agli uffici camerati con particolare riferimento all'installazione degli hardware e software, anche attraverso il supporto di Infocamere.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'antivirus, sia sui *client* che su *server*, anch'esso è automatizzato e avviene con cadenza giornaliera all'avvio delle macchine (per i *client*) oppure con schedulazione ad orario a cura di Infocamere.

Contro i rischi di intrusione, l'accesso al sistema informativo locale e alla rete Infocamere è adeguatamente protetto, ed avviene esclusivamente tramite utilizzo di password gestite con opportuni criteri di complessità (durata, utilizzo di caratteri maiuscoli/minuscoli/simboli/numeri, storico password precedenti).

Con Determinazione del Segretario Generale N. 422 del 6 Ottobre 2014, è stato istituito l'organo *Comitato di Gestione della Crisi* ai sensi del documento del DigitPA, denominato *Linee guida per il Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni* e la figura di un Responsabile della Continuità Operativa

Nel rispetto degli obblighi dettati dalla normativa sulla protezione dei dati personali, il cosiddetto codice della privacy (D.L. 196/2003), viene aggiornato annualmente il Documento programmatico sulla sicurezza che contiene l'analisi dei rischi a cui sono esposti i dati personali conservati negli archivi informatici e individua le relative misure di sicurezza da adottare, e vengono messe in atto tutte le ulteriori disposizioni tecniche e organizzative previste dal Codice e dalla normativa ad esso collegata.

Prospettiva economico/finanziaria

Il budget annuale, facente parte del bilancio preventivo 2017, è stato approvato dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio e contiene una rappresentazione di quelle che saranno le risorse e le spese del 2017 dell'Ente.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	2017	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		35.996.744
a) contributo ordinario dello stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
b1) con lo Stato		
b2) con le Regioni		
b3) con altri enti pubblici		
b4) con l'Unione Europea		
c) contributi in conto esercizio		
c1) contributi dallo Stato		
c2) contributi da Regione		
c3) contributi da altri enti pubblici		
c4) contributi dall'Unione Europea		
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali		
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi		
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		

4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		493.408
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	493.408	
Totale valore della produzione (A)		36.490.152
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		-14.552.513
a) erogazione di servizi istituzionali	-7.471.605	
b) acquisizione di servizi	-6.827.389	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-40.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-213.519	
8) per godimento di beni di terzi		-90.000
9) per il personale		-4.688.355
a) salari e stipendi	-3.516.875	
b) oneri sociali.	-854.521	
c) trattamento di fine rapporto	-209.465	
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	-107.494	
10) ammortamenti e svalutazioni		-14.696.634
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-26.688	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.695.826	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-12.974.120	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamento per rischi		0
13) altri accantonamenti		-236.017
14) oneri diversi di gestione		-6.541.319
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		
b) altri oneri diversi di gestione	-6.541.319	
Totale costi (B)		-40.804.838
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-4.314.686
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		21.000
16) altri proventi finanziari		316.762
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	316.762	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
17) interessi ed altri oneri finanziari		

a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari		
17 bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		337.762
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		740.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-150.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		590.000
Risultato prima delle imposte		-3.386.924
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-3.386.924

07) LA MISSIONE E LA MAPPA STRATEGICA

La Camera di commercio svolge le funzioni stabilite dalla legge, nell'ambito della propria autonomia statutaria.

Svolge inoltre ogni altra funzione propria o delegata dallo Stato, dalla Regione e da altri enti ed istituzioni, o in cooperazione con ogni altro soggetto pubblico o privato, che sia ritenuta necessaria al perseguimento dei propri scopi, nonché quelle derivanti da convenzioni internazionali.

La missione delle Camere di commercio consiste nella promozione economica, lo sviluppo del sistema delle imprese e dell'economia locale, attraverso una sintesi che concilia le esigenze di tutti i settori rappresentati nei propri Organi (Consiglio Camerale e Giunta). Per raggiungere questi obiettivi le Camere di commercio possono realizzare e gestire direttamente strutture e infrastrutture, sia a livello locale che nazionale, partecipare a enti, associazioni, consorzi o società e costituire aziende speciali per gestire servizi specifici.

Anche tenendo conto dell'art.2 della legge 580/1993, come modificato dal D.Lgs n. 219/2016, che individua i compiti e le funzioni istituzionali dell'ente camerale, la Camera di Commercio di Napoli ha identificato tre aree strategiche prioritarie nell'ambito delle quali definire le proprie linee di azione.

L'area strategica Organizzazione Interna rappresenta le strategie dell'Ente volte al miglioramento della struttura interna, i cosiddetti servizi interni di supporto che riferiscono in linea di massima agli Affari Generali, alla Gestione Risorse ed al Personale.

L'area strategica Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale riferisce in linea di principio alla governance della galassia dei rapporti istituzionali, all'aggiornamento ed alla trasparenza del Registro delle Imprese ed alla definizione di regole e comportamenti per lo svolgimento dell'attività promozionale.

L'area strategica Azioni di Presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriale riferisce in via di principio a tutte quelle azioni di stretto supporto allo sviluppo del territorio.

Naturalmente la distinzione tra le tre aree strategiche non è sempre netta ed in alcune circostanze, a seconda dei particolari profili che si intendono attribuire alle azioni programmate, potrà verificarsi che un particolare obiettivo sia contraddistinto da una determinata e precisa enfasi strategica.

Processo di programmazione

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale.

Tale Programma, ai sensi del DPR n. 254/05, è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo (art. 4). È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato.

Altro documento strategico che fornisce input al Ciclo di gestione della Performance è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, oggi inserito nell'ambito del Piano per la Prevenzione della Corruzione approvato con la determinazione n. 8 del Commissario Straordinario in data 6 febbraio 2017, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità (art. 11, Decreto Legislativo n.150/09).

In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica (RPP), sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo la dirigenza dell'Ente Camerale. Come previsto dall'art 5 del DPR n.254/2005 la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate. È approvata dal Consiglio camerale entro il 31 ottobre. Conseguentemente ed in coerenza con la RPP è sempre il Consiglio, su proposta della Giunta e previo parere del Collegio dei Revisori ad approvare il Bilancio Preventivo, sulla scorta del quale la Giunta, entro il 31 dicembre, approva il Budget Direzionale. Al termine di questo iter è ancora la Giunta ad approvare il Piano della Performance triennale entro il 31 gennaio dell'anno seguente.

Valutazione della performance dell'Amministrazione

◆ *Soggetti coinvolti*

Gli uffici di supporto e l'ufficio Affari Generali forniscono gli elementi per l'analisi del contesto esterno ed interno in cui opera la Camera di Commercio.

Coerentemente con le linee strategiche individuate dagli organi di indirizzo politico, e in collaborazione con essi, il Segretario Generale, il personale dirigente e i responsabili di unità organizzative complesse contribuiscono all'individuazione degli obiettivi strategici e operativi descritti nelle schede di programmazione.

◆ *Azioni per il miglioramento*

Il presente Piano della performance, individua prevalentemente le attività legate ad obiettivi di carattere annuale, anche se inseriti in un contesto di programmazione triennale.

Una volta diffusa la cultura della performance e introdotti i principi del modello teorico di riferimento, l'Amministrazione intende adottare per gli anni futuri idonee misure per la valutazione della qualità degli indicatori e dei target individuati, e per il miglioramento dei processi di programmazione, coinvolgendo nel processo l'Organismo Indipendente di Valutazione.

L'Albero della performance e la mappa strategica

❖ Albero della performance

La Camera di Commercio di Napoli, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT ora ANAC . Autorità Nazionale Anticorruzione (istituita con il Decreto legge 90/2014, trasformando la CIVIT ed assorbendo le funzioni e le relative strutture amministrative dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa), propone la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione dell'*Albero della Performance*. La performance è il contributo che un'organizzazione apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita. Per la Camera di Commercio il termine *performance* attiene ai risultati, in termini di trasformazione dell'ambiente economico nell'ambito della circoscrizione di competenza, conseguiti attraverso un insieme di attività finalizzate allo sviluppo socio-economico del territorio, al rafforzamento della capacità competitiva delle imprese, alla regolazione del mercato, al sostegno dell'imprenditorialità locale e alla promozione dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

L'*Albero della Performance* è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale/missione e aree strategiche/obiettivi strategici. In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione. La missione definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera di Commercio può e deve agire sulla base delle proprie attribuzioni e competenze istituzionali (mandato istituzionale). Identifica la ragione d'essere e l'ambito in cui la Camera di Commercio di Napoli opera in termini di politiche e di azioni tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli *stakeholder* e del contesto socio-economico.

Le aree strategiche costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. All'interno delle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso risorse e piani d'azione adeguati (obiettivi operativi). Gli obiettivi strategici costituiscono la descrizione dei traguardi che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri piani programmatici. Gli obiettivi operativi definiscono le azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

❖ Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali sono previste specifiche azioni e vanno definite responsabilità, risorse, indicatori e target. Per ciò che attiene alla individuazione delle risorse assegnate ai singoli obiettivi operativi, a causa dell'assenza di personale di immediato presidio al controllo di gestione, il presente piano non ne individua la precipua assegnazione, evidenziando comunque il quadro delle risorse stabilito dalla Relazione Previsionale e Programmatica. Ogni obiettivo operativo può essere misurato tramite indicatori di output, di efficienza ed efficacia (riferiti alle risorse umane e materiali utilizzate, di qualità dei servizi erogati, ecc.) e di qualità. Per ogni obiettivo operativo è compilata una scheda di programmazione contenente la

descrizione dell'obiettivo e gli elementi necessari per la misurazione e la valutazione dei risultati ad esso associati.

Ad ogni dirigente sono assegnati uno o più obiettivi operativi, ciascun obiettivo può avere un peso differente nella valutazione complessiva della performance individuale del dirigente a cui è assegnato. Inoltre, è possibile assegnare il medesimo obiettivo a più dirigenti se si tratta di obiettivi su cui vi è corresponsabilità. Gli obiettivi gestionali saranno assegnati alle unità organizzative con provvedimento del dirigente competente successivo all'adozione del presente documento. Tali obiettivi costituiscono il riferimento per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, secondo le modalità indicate nel documento "Relazione della performance" a cui si rimanda. La valutazione della performance organizzativa terrà conto anche degli indicatori di natura economico-finanziaria utili a fornire elementi sullo stato di salute dell'amministrazione in una logica di *benchmarking*.

**PARTE 1 MAPPA STRATEGICA
LE AREE STRATEGICHE**

- 1) *Organizzazione interna;*
- 2) *Posizionamento strategico della CCIAA nel contesto istituzionale;*
- 3) *Azioni di presidio delle principali iniziative di sviluppo territoriali.*

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE 2017-2019



10) AREA STRATEGICA I : ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo strategico 1.1 Implementare una cultura aziendale improntata alla diffusione di valori etici e programmi di formazione per prevenire e contrastare fenomeni corruttivi

Programma: Area Staff

Obiettivo operativo: 1.1 implementare le attività della trasparenza anche per sviluppare una cultura aziendale improntata ai valori etici

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
rivisitazione sistematica della struttura del sito istituzionale e dei suoi contenuti nonché attività formativa rivolta ai dipendenti.	Attività 2017 rivisitazione della struttura del sito secondo le indicazioni della Delibera ANAC 1310/2016	100		SI
	Attività di formazione del personale per le n. 2 unità assegnate all'Ufficio Trasparenza			60%
	2018 Attività di formazione del personale 60%			SI
	2019 Organizzazione di n.1 giornata dedicata ai temi della trasparenza ed anticorruzione			

Obiettivo strategico 1.2 Miglioramento delle procedure del controllo interno

Programma: Tutte le Aree.

Obiettivo operativo: 1.2A Contenimento dei tempi di pagamento delle fatture per forniture e prestazioni di servizi e dei contributi erogati.

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Contenimento dei tempi per il pagamento delle fatture/ dalla data di ricezione delle stesse	Giorni necessari per il pagamento delle fatture dalla data di ricezione delle stesse	50		60
Contenimento dei tempi per il pagamento dei contributi dalla data di ricezione degli stessi.	Giorni necessari per il pagamento dei contributi dalla data di presentazione della rendicontazione regolare	50		60

Programma: Area Gestione Risorse

Obiettivo operativo: 1.2B Predisposizione del Budget per le singole aree dirigenziali

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Predisposizione del Budget per le singole aree dirigenziali.	Predisposizione del Budget per le singole aree dirigenziali	100		SI

Obiettivo strategico 1.3 Miglioramento e accorpamento strutture: razionalizzazione nell'utilizzo di spazi ed efficientamento energetico nell'ottica di revisione e contenimento della spesa pubblica

Programma: Area Gestione Risorse.

Obiettivo operativo: 1.3A Avviamento procedura di vendita/locazione immobile sede Centro Direzionale.

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Studio analisi costi/benefici vendita - locazione immobile sede camerale centro direzionale con annesso garage	Avviamento procedura entro il 31/10/2017	100		SI

Obiettivo operativo: 1.3B Richiesta certificato antincendio per la sede camerale Borsa Merci

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Accreditamento sale formative secondo la normativa regionale presso la sede camerale della Borsa Merci	Richiesta Certificato antincendio per la sede Borsa Merci con redazione di relativa relazione tecnica in quanto certificazione propedeutica per l'accreditamento ai fini formativi di sale presso la sede della Borsa Merci.	100		SI

Obiettivo operativo: 1.3C Messa in opera di un sistema di illuminazione permanente della facciata della sede Camerale.

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Acquisto e messa in opera di un sistema di illuminazione permanente della facciata della sede di Piazza Bovio da attivare ogni qualvolta vi siano eventi rilevanti per la città o per l'Ente.	Acquisizione mediante procedura di affidamento diretto /procedura negoziata , previa indagine di mercato , e relativa messa in opera del sistema di illuminazione della facciata della Sede di Piazza Bovio entro il 01.12.2017.	100		SI

Obiettivo operativo: 1.3D Acquisto di un servizio di vigilanza per le sedi camerali.

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Indizione procedura di gara per l'affidamento del servizio di vigilanza delle tre sedi camerali	Affidamento mediante procedura negoziata del servizio di vigilanza ispettiva delle sedi camerali entro il 31.12.2017	100		SI

Obiettivo operativo: 1.3E Ridefinizione della convenzione con Tecnoservice Camere inerente l'affidamento del servizio di Global service della CCIAA di Napoli.

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Ridefinizione della convenzione dell'affidamento del servizio di Global service in seguito alla chiusura della sede del Centro Direzionale che preveda una diversa articolazione dei servizi precedentemente erogati	Predisposizione dell'appendice di modifica della convenzione , entro il mese di Luglio 2017, che preveda una diversa articolazione dei servizi precedentemente offerti concentrando gli stessi su due sedi (S.Aspreno e Borsa Merci) anziché su tre sedi (S.Aspreno- Borsa Merci e Centro Direzionale) così come originariamente previsto.	100		SI

Obiettivo strategico 1.4 Sviluppo e valorizzazione professionalità interne

Programma: Area Personale.

Obiettivo operativo: 1.4A Iniziative di formazione del personale

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tasso di Formazione del Personale Camerale	Numero Personale Formato Professionalmente / Numero Personale da Formare Professionalmente *100	100		~ 60%

L'indicatore è calcolato ponendo come obiettivo la messa a disposizione della piattaforma per seguire il corso programmato ed il supporto all'organizzazione dei corsi, fermo rimanendo la responsabilità dei singoli dirigenti affinché i loro collaboratori possano seguire i singoli corsi di riferimento.

Programma: Area Affari Generali e Programmazione.

Obiettivo operativo: 1.4B Miglioramento della gestione documentale

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Adeguamento/produzione dei manuali relativi alla conservazione/gestione/fascicolazione dei documenti informatici dell'ente Camerale/formazione del personale	Attività 2017 stesura del : Manuale di conservazione Documentale Manuale di gestione documentale Attività di formazione del personale	100		SI SI ~ 25%
	2018 stesura Piano di fascicolazione Attività di formazione del personale			SI ~ 50%
	2019 Attività di formazione del personale			~ 75%

11) AREA STRATEGICA II: POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLA CCIAA NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

Obiettivo strategico 2.1 Monitoraggio sulle attività di governance del sistema delle partecipate della CCIAA di Napoli

Programma: Area Affari generali e Programmazione.

Obiettivo operativo: 2.1A Ricognizione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Piano di ricognizione straordinario delle partecipazioni detenute	Predisposizione ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute entro il 15/09/2017	100		SI

L'indicatore è calcolato ponendo come obiettivo la messa a disposizione del provvedimento che dovrà essere approvato dall'organo politico.

Obiettivo operativo: 2.1B Aggiornamento annuale del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Analisi periodica dell'assetto complessivo delle società partecipate entro il 31/12 di ogni anno secondo quanto previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016	Predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano di razionalizzazione delle Partecipazioni dirette ed indirette entro il	100		2018= SI 2019= SI

Obiettivo strategico: 2.2 Promuovere iniziative che tendono a sviluppare una maggiore attenzione verso l'utenza, i consumatori e le imprese, attraverso una diffusione della cultura informativa anche mediante sportelli assistiti da personale formato, curando nel contempo la gestione delle procedure sanzionatorie nell'ottica di una ottimizzazione delle attività, lo svolgimento di attività ispettive, la gestione delle procedure del Registro Informatico dei Protesti.

Programma: Area Regolazione del Mercato.

Obiettivo operativo: 2.2A assistenza specialistica sportello Marchi e Brevetti-Protesti

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algorit	Peso	Risultato	Target
Apertura dello Sportello Specialistico Marchi e Brevetti	Prosecuzione Sportello Specialistico Marchi e Brevetti, su appuntamento previa compilazione on-line dell'apposito modulo, svolto tutti i martedì al di fuori dell'orario di servizio al pubblico disposto con ordine di servizio del S.G. n.4/2017 :	50		2017 - 80% 2018 - 80% 2019 - 80%
	n° richieste evase / n° utenti prenotati			
	Prosecuzione assistenza a ricerche anteriorità, per 1 g a settimana, su appuntamento, previa compilazione on-line dell'apposito modulo, svolto tutti i martedì al di fuori dell'orario di servizio al pubblico disposto con ordine di servizio del S.G. n.4/2017, e tutti i giorni durante l'orario di lavoro previa compilazione dell'apposita modulistica :	50		2017 - 50% 2018 - 50% 2019 - 50%
	n° richieste evase / n° utenti prenotati			

Obiettivo operativo: 2.2B Effettuazione delle ispezioni programmate con il piano triennale 2017-2018-2019 comprensive delle attività previste nel piano straordinario di cui alla convenzione SVIM annualità 2017

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algorit	Peso	Risultato	Target
Effettuazione delle ispezioni programmate	Numero di ispezioni effettuate nell'anno 2017/ ispezioni programmate nell'anno 2017 pari a n.30	100		2017 - 80%
		100		2018 - 80%
	Numero di ispezioni effettuate nell'anno 2018/ ispezioni programmate nell'anno 2018 pari a n.30	100		2019 - 80%

Obiettivo operativo: 2.2C Ottimizzazione delle attività procedurali per la missione delle ordinanze- ingiunzioni ai sensi della legge n. 689/81.

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Verifica fattibilità per la stipula di convenzioni con servizi anagrafe comunali	Attività tese a identificare la possibilità di concludere accordi di collaborazione con alcuni comuni della provincia per l'accesso alle banche dati anagrafiche: contatti e trasmissione di una richiesta di collaborazione ad almeno 5 comuni.	50		2017 - 80% 2018 - 80% 2019 - 80%
Attività di notifica delle ordinanze ingiunte	Notifiche a mezzo PEC delle ordinanze ingiunte ai sanzionati censiti in INIPEC / Totale delle ordinanze ingiunte ai sanzionati censiti in INIPEC	50		2017 - 50% 2018 - 80% 2019 - 80%

Obiettivo operativo: 2.2D Rilevazione Statistica afferente al Programma Statistico Nazionale

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Verifica ed elaborazione modelli rilevazione Statistica Mise consistenza Grande distribuzione organizzata	Numero modelli rilevazione comunali verificati e validati per l'indagine statistica Mise/Numero modelli pervenuti dai Comuni per l'indagine statistica Mise	100		2017 - 100% 2018 - 100% 2019 - 100%

Obiettivo operativo: 2.2E Riorganizzazione Biblioteca

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Realizzazione attività finalizzate a consentire la riorganizzazione e il successivo affidamento della gestione della biblioteca all'Azienda speciale.	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione linee progettuali di riorganizzazione e gestione della biblioteca da trasmettere all'Azienda speciale SI Impresa per la stesura del progetto esecutivo. Riorganizzazione e catalogazione volumi, apertura biblioteca 	100		2017 - 100% 2018 - 100%

Obiettivo operativo: 2.2F Rilevazione della valutazione dell'efficienza sulla qualità dei servizi

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Somministrazione all'utenza dei tre uffici individuati di un apposito questionario di valutazione sulla qualità percepita dall'utenza dei servizi erogati (utilizzando apposita modulistica diffusa dalle Prefetture) . elaborazione trimestrale dei questionari e pubblicazione dei risultati nel sito web dell'ente.	<ul style="list-style-type: none"> Somministrazione del questionario all'utenza dei tre servizi al pubblico; Raccolta ed elaborazione dei risultati 2° e 3° trimestre 2017 Pubblicazione dei dati nel sito web 	100		2017 - 100% 2018 - 100% 2019 - 100%

Obiettivo strategico 2.3 completamento della regolamentazione dei servizi da erogare per gli utenti del registro imprese e dell'anagrafe economica

Programma: Area Anagrafe Economica.

Obiettivo operativo: 2.3A cancellazione delle PEC revocate, non attive o non univoche

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
attivazione della procedura semplificata volta alla cancellazione delle PEC revocate, non attive, non univoche con provvedimento del Giudice del Registro	N° PEC controllate/N° PEC programmate	100		2017- 4.000 2018- 4.000 2019- 4.000

Obiettivo operativo: 2.3B Invio alle imprese del provvedimento di autorizzazione Albo Gestori Ambientali

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Invio alle imprese, in formato elettronico dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività prevista dall'Albo gestori ambientali con relativo pagamento virtuale di bolli e diritti ove dovuti	n. invii effettuati / n invio programmati	100		2017- 4.000 2018- 5.000 2019- 6.000

Obiettivo operativo: 2.3C Incremento della diffusione delle smart card

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Preparazione degli atti amministrativi propedeutici alla creazione di RAO ed IR	n. atti predisposti / n. atti programmati	100		2017 - 1 2018 - 1 2019 - 1

Obiettivo operativo: 2.3D Diffusione dello spid

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Incremento dell'attività di consulenza agli sportelli Smart card per la diffusione dello Spid	n. corsi effettuati/n. corsi programmati	80		2017 - 1 2018 - 1 2019 - 1
incremento diffusione SPID	n. pratiche depositate/ n. pratiche programmate	20		2017 - 20 2018 - 1 2019 - 1

Obiettivo operativo: 2.3E Inizio attività alternanza scuola lavoro

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
predisposizione delle attività inerenti l'alternanza scuola/lavoro	numero incontri realizzati/ n. incontri programmati	100		2017 - 10 2018 - 10 2019 - 10

Obiettivo operativo: 2.3F Costituzione ufficio AQI

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Predisposizione degli atti amministrativi volti alla costituzione dell'ufficio	Determina + atti amministrativi propedeutici per la costituzione dell'ufficio	100		SI 2018 I 2019 I

Obiettivo operativo: 2.3I Cancellazione delle imprese non più attive nel R.I.

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Preparazione degli atti amministrativi propedeutici per la cancellazione dal registro imprese di imprese e società non più operative	n. imprese avviate alla cancellazione / n. imprese programmate per l'annualità	100		2017 ~ 8.000 2018 ~ 8.000 2019 ~ 8.000

Obiettivo operativo: 2.1C Approvazione convenzione tipo SUAP Camerale

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Convenzione tipo da utilizzare per gli accordi con i Comuni	Approvazione convenzione tipo da sottoporre ai SUAP Comunale per l'utilizzo del SUAP Camerale entro il 31/10/2017	100		SI

12) AREA STRATEGICA III: AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico 2.3 completamento della regolamentazione dei servizi da erogare per gli utenti del registro imprese e dell'anagrafe economica

Programma: Area Anagrafe Economica.

Obiettivo operativo: 2.3G Organizzazione Corsi di Formazione per le Imprese/professionisti

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Numero Corsi di Formazione per Aggiornamento destinati a professionisti ed imprese	N° corsi realizzati/ n. corsi programmati	100		2017 = 14
				2018 = 14
				2019 = 14

Obiettivo operativo: 2.3H Organizzazione Corsi di Formazione per dipendenti RI

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Corsi di formazione specialistica sulle materie d'interesse dell'Area Anagrafe Economica	Predisposizione atti propedeutici	100		2017 = 1

Obiettivo strategico 3.1 Lavorazione delle pratiche di liquidazione dei contributi Confidi

Programma - Staff

Obiettivo operativo: 3.1A Lavorazione delle pratiche Confidi (Determine dirigenziali) contributi 2015

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Lavorazione delle pratiche di liquidazione Confidi anno 2015	Determine dirigenziali su pratiche CONFIDI 2015 accettate / N° 17 Pratiche CONFIDI 2015	100		2017 = 15 2018 = 1 2019 = 1

Obiettivo operativo: 3.1B Accettazione domande contributo anno 2017

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Accettazione delle domande contributo 2017	Pratiche CONFIDI 2017 accettate entro il 30/09	100		2017 >= 5 2018 = 1 2019 = 1

Obiettivo operativo: 3.1C Controllo sui contributi camerali concessi ai Fondi Rischi relativi all'anno 2012

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Controllo dei Fondi Rischi anno 2012	Fondi Rischi controllati per i contributi camerali concessi ai Fondi Rischi per i Confidi anno 2012	100		2017 >= 80% 2018 = 1 2019 = 1

Obiettivo operativo: 3.1D Caricamento dati presso BDNA.

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Caricamento dati dei partecipanti agli organi collegiali dei Confidi ai fini della normativa Antimafia per erogazione contributi anno 2014.	Caricamento dati anagrafici sui partecipanti agli organi collegiali per Confidi 2014	100		2017 >=2 2018 = 1 2019 = 1

Obiettivo strategico 3.2 Efficientamento delle attività promozionali finanziate e liquidazione delle pratiche arretrate con la collaborazione dell'Azienda Speciale S.I. Impresa

Programma - Area Promozione

Obiettivo operativo: 3.2A Istruttoria entro il 31/03 delle pratiche 2013

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algorit	Peso	Risultato	Target
Istruttoria delle pratiche per contributi promozionali presentati nel 2013	Numero pratiche evase (Ne)/Numero pratiche pervenute (N)	100		- 40%

Obiettivo operativo: 3.2B Istruttoria entro il 31/07 delle pratiche 2016 e quelle avviate nel 2017

KPI Associati

Indicatori testo	Algorit	Peso	Risultato	Target
Istruttoria delle pratiche per contributi promozionali presentati nel 2016 e quelle avviate nel 2017	Numero pratiche evase (Ne)/Numero pratiche pervenute (N)	100		- 40%

Obiettivo operativo: 3.2C Istruttoria entro il 30/04 delle pratiche presentate nell'anno precedente

KPI Associati

Indicatori testo	Algorit	Peso	Risultato	Target
pratiche per contributi promozionali presentate nell'anno precedente ed istruite entro il 30/04	Numero pratiche evase (Ne)/Numero pratiche pervenute (N)	100		- 80%
	2018			- 80%
	2019			- 80%

Obiettivo operativo: 3.2D Eccellenze in digitale 2017

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Organizzazione e gestione di seminari destinati alle imprese al fine di sensibilizzare le stesse all'utilizzo del digitale	Numero seminari organizzati	100		=6

Obiettivo strategico 3.3 Promozione della cultura del sistema di conciliazione È mediazione È arbitrato amministrato Centro Studi

Programma - Staff

Obiettivo operativo: 3.3 Incremento delle attività ADR ed attività formative

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Implementazione delle attività ADR, adeguamento delle disposizioni regolamentari alle nuove normative, rivisitazione ed aggiornamento dell'Albo dei Mediatori e dell'elenco degli Arbitri. Attività formative	Attività 2017 Attività volte al miglioramento dello sportello del consumatore e anche attraverso la formazione dei Mediatori in materia di Energia. Inizio attività di revisione Albo Mediatori	100		SI
	2018 Istruttoria per revisione Regolamento di Mediazione Proseguo attività di revisione albo mediatori ed inizio attività di aggiornamento elenco arbitri			SI
	2019 Prosecuzione attività di aggiornamento elenco arbitri. Attività formative			SI

13) RELAZIONI DELLE AREE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI SUL PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

✓ **AREA STAFF**

Obiettivo strategico 1.1 Implementare una cultura aziendale improntata alla diffusione di valori etici e programmi di formazione per prevenire e contrastare fenomeni corruttivi

Obiettivo operativo: 1.1A implementare le attività della trasparenza anche per sviluppare una cultura aziendale improntata ai valori etici

Il D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante disposizioni per la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di corruzione, pubblicità e trasparenza è stato compiutamente recepito nel piano triennale 2017/2019 di prevenzione della corruzione approvato con Determinazione Commissariale n.8/2017, facendo nascere la esigenza di una rivisitazione sistematica della struttura del sito istituzionale e dei suoi contenuti nonché di una attività formativa rivolta ai dipendenti.

Obiettivo strategico 3.1 Lavorazione delle pratiche di liquidazione dei contributi Confidi

Obiettivo operativo: 3.1A Lavorazione delle pratiche Confidi (Determine dirigenziali) contributi 2015

Con tale obiettivo l'Ente si propone di concludere la istruttoria delle istanze relative al contributo Confidi anno 2015.

Obiettivo operativo: 3.2B Accettazione domande contributo anno 2017

Con tale obiettivo l'Ente si propone di concludere la fase dell'accettazione di almeno 5 istanze relative al contributo Confidi anno 2017 entro il 30/09.

Obiettivo operativo: 3.2C Controllo sui contributi camerali concessi ai Fondi Rischi relativi all'anno 2012

Con tale obiettivo l'Ente si propone di effettuare, per la gran parte dei Confidi beneficiari del contributi liquidati per l'anno 2012 ai fondi di garanzia, l'attività di controllo; si tratta di una attività amministrativa di controllo a campione sulle aziende garantite per l'anno 2011 dai Confidi che hanno ottenuto il contributo 2012.

Obiettivo operativo: 3.2D Caricamento dati presso BDNA.

Con tale obiettivo l'Ente si propone di caricare i dati anagrafici dei soggetti appartenenti agli organi collegiali dei Confidi, ai fini della normativa Antimafia, per poter procedere all'erogazione dei Contributi definiti per l'annualità 2014.

Obiettivo strategico 3.3 Promozione della cultura del sistema di conciliazione e mediazione e arbitrato amministrato Centro Studi

Obiettivo operativo: 3.3 incremento delle attività ADR ed attività formative

Il D.lgs. 206/2005 Codice del Consumo agli artt. 141 commi octies e decies ha istituito il cd. Sportello del Consumatore, Sportello di Conciliazione ADR per le materie di consumo. L'Ente Camerale, iscritto provvisoriamente dal marzo 2016 nel relativo elenco di cui al citato art. 141decies e definitivamente dal novembre 2016, si ripromette di implementarlo anche curando la formazione dei mediatori nelle relative materie. Verrà inoltre garantita la revisione biennale dell'Albo dei mediatori esistente, la riapertura dei termini per la iscrizione nell'elenco degli Arbitri, la istruttoria per l'adeguamento del Regolamento di Mediazione alle nuove norme di prossima emanazione.

✓ AREA PERSONALE : relazione e obiettivi

Obiettivo strategico 1.4 Sviluppo e valorizzazione professionalità interne

Obiettivo operativo: 1.4A Iniziative di formazione del personale

La Camera di Commercio di Napoli, in presenza dei crescenti adempimenti imposti dalla normativa ha, tra i suoi obiettivi quello di razionalizzare e valorizzare la struttura e l'organizzazione interna secondo criteri di funzionalità rispetto ai compiti ed ai programmi di attività ottimizzando le risorse umane e potenziandone i ruoli e le competenze con attività di formazione ed aggiornamento continuo, in base alle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'adozione di adeguati piani di fabbisogno del personale ed utilizzo di efficienti ed efficaci sistemi di valutazione e misurazione della performance del personale camerale .

Infatti senza una crescita del personale, in termini di competenze e motivazioni e delle strutture organizzative interne, difficilmente si riuscirà a perseguire gli obiettivi strategici fissati dall'Ente e a garantire una crescita ed un miglioramento sostenibili nel tempo. Quindi è necessario anche negli **anni 2017-2018 e 2019** programmare specifici investimenti in formazione rivolti a tutte le fasce di "popolazione" camerale, entro i limiti economici imposti dall'art 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 122/2010 (tetto spesa massima pari al 50% della spesa sostenuta per finalità nel

2009). L'indicatore, dato dal rapporto tra n. personale formato/ N. personale da formare secondo il POF approvato, è calcolato ponendo come obiettivo la messa a disposizione della piattaforma per seguire il corso programmato, fermo rimanendo la responsabilità dei singoli dirigenti affinché i loro collaboratori possano seguire i singoli corsi di riferimento e viene confermato sia per il 2017-2018 e 2019 nella misura percentuale dell'80%.

✓ **AREA GESTIONE RISORSE : relazione e obiettivi**

Obiettivo strategico: 1.2 Miglioramento delle procedure del controllo interno

Obiettivo operativo: 1.2 A Contenimento dei tempi di pagamento delle fatture per forniture e prestazioni di servizi e dei contributi erogati.

Uno degli obblighi sancito dalla legge è quello del pagamento delle fatture entro 30 o al massimo 60 giorni dal ricevimento della stesse. La Camera ha una carenza di personale, rispetto alla dotazione organica, di circa 120 unità e quindi è in notevole difficoltà ad ottemperare a questo obbligo, a maggior ragione se teniamo conto che questa carenza colpisce in misura più rilevante gli uffici che svolgono funzioni di supporto. L'ente si pone l'obiettivo, con uno sforzo particolarmente rilevante, di pagare i fornitori ed i contributi entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture/rendicontazione regolare.

Obiettivo operativo: 1.2B Predisposizione del Budget per le singole aree dirigenziali

L'articolo 8 del Regolamento di Contabilità (D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254) stabilisce che entro il 31 dicembre la Giunta, dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, su proposta del Segretario Generale, approva il budget direzionale; pertanto si pone l'obiettivo di predisporre il budget direzionale per la successiva approvazione dello stesso dagli organi competenti.

Obiettivo strategico 1.3 Miglioramento e accorpamento strutture: razionalizzazione nell'utilizzo di spazi ed efficientamento energetico nell'ottica di revisione e contenimento della spesa pubblica

Obiettivo operativo: 1.3A Avviamento procedura di vendita/locazione immobile sede Centro Direzionale.

La Camera di Commercio di Napoli è proprietaria, tra gli altri, di un immobile sito nel Comune di Napoli e ubicato al Centro Direzionale. I dati catastali identificativi dell'unità immobiliare sono i seguenti: sezione urbana VIC, foglio 7, particella 180, sub. 320; i dati di classamento sono i seguenti: categoria B/4, classe 1, consistenza 21991 metri cubi,

superficie catastale 6.594 mq. L'immobile consta di 2 piani/livelli: il primo adibito ad autorimessa e il secondo ad uso uffici.

Il valore locativo dell'immobile in argomento, da perizia di stima effettuata dalla Borsa Immobiliare della CCIAA di Napoli (BIN) risulta, per la superficie adibita ad uso uffici di " 7/mq; mentre l'area inerente l'autorimessa è stata valorizzata in " 80,00 per ogni posto auto.

Con determinazione n. 41 del 9/05/2017, il Commissario Straordinario pro-tempore, ha espresso l'indirizzo politico di procedere alla locazione del immobile sito al Centro Direzionale Isola C/2, previo adempimento dell'obbligo legislativo di cui all'art. 2 comma 222 L. 191/2009 e s.m.i. di inserimento della proposta locativa all'interno dell'applicativo P.A.L.O.M.A.+ dell'Agenzia del Demanio, nonché in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 3 comma 10 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012, dandosi atto che per l'eventuale locazione ad altre Amministrazioni dello Stato dovrà essere riconosciuta una riduzione del 30% del canone e degli oneri rispetto al valore locativo censito dall'Agenzia del Demanio. Pertanto in esecuzione della determinazione commissariale n. 41/2017 dovrà essere avviato il processo di registrazione sull'applicativo P.A.L.O.M.A. e solo dopo l'eventuale infruttuoso esito di tale procedura occorrerà procedere ad attivare ulteriori procedure anche con l'ausilio della Borsa Immobiliare . BIN- società in house della CCIAA di Napoli.

Obiettivo operativo: 1.3B Richiesta certificato antincendio per la sede camerale Borsa Merci

Con determinazione del Commissario Straordinario n. 62 del 01/06/2016 è stata stipulata la convenzione di "global service" con la società Tecnoservicecamere s.c.p.a.; I Vigili del Fuoco di Napoli nel 2011 visitata la sede del Corso meridionale hanno effettuato una serie di rilievi che richiedevano interventi specifici al fine di rendere conformi i suddetti luoghi alle prescrizioni dettate in materia di sicurezza dalla normativa vigente . A tal fine, sulla scorta della convenzione su specificata, è stata impegnata la società Tecnoservicecamere a svolgere i vari interventi - a seguito dei rilievi dei VVF che si sono conclusi nei primi mesi del 2017; Tutto ciò premesso si ritiene di affidare alla soc. in house Tecnoservice la redazione della relazione tecnica necessaria per la successiva richiesta di SCIA per l'ottenimento della nuova certificazione antincendio. Tale certificazione è altresì necessaria e propedeutica per l'accreditamento dei locali individuati nella Borsa Merci quali aule formative per le attività di SImpresa azienda speciale della CCIAA di Napoli.

Obiettivo operativo: 1.3C Messa in opera di un sistema di illuminazione permanente della facciata della sede Camerale.

L'Amministrazione ritiene opportuno acquisire un sistema di illuminazione permanente della facciata della sede di Piazza Bovio da attivare , non solo nel mese di dicembre in occasione delle festività natalizie mediante procedura di noleggio delle stesse, ma ogni volta vi siano eventi rilevanti per la città o per l'Ente .

Obiettivo operativo: 1.3D Acquisto di un servizio di vigilanza per le sedi camerale.

Da una ricognizione delle procedure e dei contratti esistenti presso il Servizio Provveditorato si è desunto che a far data 31.10.2016 risultava scaduto l'affidamento

per lo svolgimento del servizio di vigilanza ispettiva, notturna e festiva e l'intervento sugli allarmi presso le n. 3 sedi di proprietà della Camera di Commercio di Napoli e pertanto si rendeva necessario acquisire un nuovo servizio di vigilanza ispettiva, mediante l'effettuazione di ronde notturne e festive, nonché di intervento sugli allarmi, per tutelare il patrimonio immobiliare dell'Ente; Pertanto verificato che in Consip è presente la convenzione rubricata *«Servizi integrati di vigilanza»* nello stadio di pubblicazione del bando, ma l'approvvigionamento non risulta ancora possibile, in quanto la convenzione non è stata ancora attivata, causa l'intervenuto annullamento del procedimento di gara con sentenza TAR Lazio n. 09441/2016; **accertato** che nel MEPA (Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione), sempre gestito da Consip è presente il metaprodotto identificato con il codice CPV 98341140-8, tuttavia tra le tipologie di servizi offerti non è presente quello di vigilanza ispettiva e intervento su allarmi di cui necessita questa stazione appaltante si ritiene necessario che nel caso di specie, trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 Euro, trova applicazione quanto prevede l'articolo 37, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, ai sensi del quale le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 Euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e quindi di indire una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs 50/2016.

Obiettivo operativo: 1.3E Ridefinizione della convenzione con Tecnoservice Camere inerente l'affidamento del servizio di Global service della CCIAA di Napoli.

In seguito alla chiusura della sede del Centro Direzionale si ritiene necessario predisporre una ridefinizione della convenzione dell'affidamento del servizio di Global service che preveda una diversa articolazione dei servizi precedentemente erogati. Tale riformulazione determinerà la sottoscrizione di un'Appendice di modifica della convenzione su menzionata, entro il mese di Luglio 2017, che preveda una diversa articolazione dei servizi precedentemente offerti concentrando gli stessi su due sedi (S.Aspreno e Borsa Merci) anziché su tre sedi (S.Aspreno- Borsa Merci e Centro Direzionale) così come originariamente previsto.

✓ AREA PERSONALE : relazione e obiettivi

Obiettivo strategico 1.4 Sviluppo e valorizzazione professionalità interne

Obiettivo operativo: 1.4A Iniziative di formazione del personale

La Camera di Commercio di Napoli, in presenza dei crescenti adempimenti imposti dalla normativa ha, tra i suoi obiettivi quello di razionalizzare e valorizzare la struttura e l'organizzazione interna secondo criteri di funzionalità rispetto ai compiti ed ai programmi di attività ottimizzando le risorse umane e potenziandone i ruoli e le competenze con attività di formazione ed aggiornamento continuo, in base alle risorse

finanziarie disponibili, anche attraverso l'adozione di adeguati piani di fabbisogno del personale ed utilizzo di efficienti ed efficaci sistemi di valutazione e misurazione della performance del personale camerale .

Infatti senza una crescita del personale, in termini di competenze e motivazioni e delle strutture organizzative interne, difficilmente si riuscirà a perseguire gli obiettivi strategici fissati dall'Ente e a garantire una crescita ed un miglioramento sostenibili nel tempo. Quindi è necessario anche negli **anni 2017-2018 e 2019** programmare specifici investimenti in formazione rivolti a tutte le fasce di "popolazione" camerale, entro i limiti economici imposti dall'art 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 122/2010 (tetto spesa massima pari al 50% della spesa sostenuta per finalità nel 2009). L'indicatore , dato dal rapporto tra n. personale formato/ N. personale da formare secondo il POF approvato, è calcolato ponendo come obiettivo la messa a disposizione della piattaforma per seguire il corso programmato, fermo rimanendo la responsabilità dei singoli dirigenti affinché i loro collaboratori possano seguire i singoli corsi di riferimento e viene confermato sia per il 2017-2018 e 2019 nella misura percentuale dell'80%.

✓ **AREA AFFARI GENERALI e PROGRAMMAZIONE : relazione e obiettivi**

Obiettivo strategico 1.4 Sviluppo e valorizzazione professionalità interne

Obiettivo operativo: Miglioramento della gestione documentale

Il D.lgs. 26 agosto 2016 n. 179 ha aggiornato il Codice dell'Amministrazione Digitale facendo nascere la esigenza di approfondire gli aspetti giuridici e archivistici inerenti la gestione dei documenti dell'ente con una attività formativa rivolta ai dipendenti. Inoltre la norma prevede l'obbligo di redazione del Manuale di Gestione Documentale, con il relativo piano di fascicolazione, e del Manuale di Conservazione.

Obiettivo strategico 2.1 Monitoraggio sulle attività di governance del sistema delle partecipate della CCIAA di Napoli

Obiettivo operativo: 2.1A Ricognizione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette

Con il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ha visto la luce il T.U. in materia di società a partecipazione pubblica; l'articolo 24, modificato dalla d. lgs. N. 100 del 16 giugno 2017, prevede che entro il 30 settembre 2017 venga effettuata con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute al 23 settembre 2016 individuando quelle che devono essere alienate. Pertanto il Servizio Programmazione avrà il compito di mettere a disposizione dell'Organo politico una relazione contenente la situazione delle partecipazioni della CCIAA nelle varie partecipate al fine di consentire allo stesso di poter decidere sull'eventuale mantenimento o alienazione della partecipazione.

Obiettivo operativo: 2.1B Aggiornamento annuale del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette

Con il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ha visto la luce il T.U. in materia di società a partecipazione pubblica; l'articolo 20 prevede che ogni anno venga effettuata con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute. Pertanto il Servizio Programmazione avrà il compito di mettere a disposizione dell'Organo politico una relazione contenente la situazione delle partecipazioni della CCIAA nelle varie partecipate al fine di consentire allo stesso di poter decidere sull'eventuale mantenimento o alienazione della partecipazione.

✓ AREA ANAGRAFE ECONOMICA : relazione e obiettivi

Obiettivo strategico 2.3 completamento della regolamentazione dei servizi da erogare per gli utenti del registro imprese e dell'anagrafe economica

Obiettivo operativo: 2.3A cancellazione delle PEC revocate, non attive o non univoche

Nel corso del 2017 il Registro Imprese continuerà focalizzandosi sul miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto, in quest'ottica, si conta di incentivare le azioni mirate all'aggiornamento degli indirizzi PEC (errate o mancanti) iscritti nel registro, attraverso la procedura semplificata già attivata nel 2016 volta ad effettuare le cancellazioni con provvedimento del Giudice del Registro: Nel corso del 2017 si ritiene di avviare la procedura per n.4000 PEC.

Obiettivo operativo: 2.3B Invio alle imprese del provvedimento di autorizzazione Albo Gestori Ambientali

Nel corso del 2017 si continuerà con la procedura di consegna a % domicilio+ del provvedimento autorizzativo, cd % download del provvedimento+, già avviata nel 2016, ma la cui procedura necessita di aggiornamento. In particolare, è necessario vincolare il prelievo del provvedimento all'ordine cronologico di rilascio al fine di evitare giacenze e/o sovrapposizioni. Si prevede la consegna di oltre 5.000 provvedimenti autorizzativi con notevole risparmio per l'Amministrazione e per l'utenza tutta.

Obiettivo operativo: 2.3C incremento della diffusione delle smart card

Nel corso del 2016 attraverso la Camera di Commercio sono state distribuite nr. 4.000 dispositivi sia su smart card che su token. L'obiettivo per l'anno 2017 sarà quello di garantire ed incentivare, in modo efficace ed economicamente vantaggioso, la generazione e il rilascio dei dispositivi CNS con annessa firma digitale, anche allestendo

una rete di Ufficiali di Registrazione (RAO) e di Incaricati della Registrazione Informatizzati, organicamente e capillarmente diffusa sul territorio provinciale al fine di consentire agli imprenditori e comunque ai cittadini che vi sono interessati, un facile accesso a tali dispositivi di uso ormai largamente diffuso

Obiettivo operativo: 2.3D Diffusione dello SPID

L'identità digitale è uno degli strumenti fondamentali che l'impresa deve conoscere ed utilizzare nell'economia digitale. Le Camere di Commercio hanno sempre svolto un ruolo significativo nel supportare le imprese nell'adozione di nuovi strumenti quali la firma digitale, la CNS e la PEC. Oggi la nuova frontiera è rappresentata dal sistema SPID che consente ai cittadini ed alle imprese di accedere con un'unica identità digitale a tutti i servizi online delle pubbliche amministrazioni. Tale sistema potrà essere adottato anche da organizzazioni ed imprese private, su base volontaria. L'identità SPID è costituita da credenziali con caratteristiche differenti in base al livello di sicurezza richiesto per l'accesso. Per il 2017 l'attività di diffusione dello SPID non può prescindere da momenti formativi per il personale che veicolerà le informazioni agli utenti attraverso gli sportelli già attivi con particolare riferimento a quelli per la commissione delle smart card.

Obiettivo operativo: 2.3E Inizio attività alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è un progetto didattico, introdotto dalla Legge 107/2015, che permette agli studenti di formarsi alternando, appunto, scuola e lavoro, attraverso dei tirocinio che si effettuano nelle aziende, pubbliche e private. La Camera di Commercio in quest'ambito è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale collaborando e coordinando progetti di alternanza scuola-lavoro con l'obiettivo di avvicinare il sistema della scuola a quello delle imprese per garantire un proficuo sviluppo economico-sociale e culturale del territorio.

La funzione della Camera di Commercio non può che essere quella di motore, attraverso azioni mirate di orientamento e di sensibilizzazione, stimolo e facilitazione, sia nei confronti delle imprese, sia nei confronti delle istituzioni scolastiche favorendo l'incontro tra offerta lavorativa ed esigenze del territorio, che è strategico per diffondere e sviluppare la competitività delle nostre piccole imprese. Per il 2017, nell'ottica di sensibilizzare i giovani si prevede di organizzare visite didattiche presso l'ente camerale per fornire agli studenti informazioni sulle funzioni e ruolo della Camera di Commercio con particolare riferimento alle funzioni del Registro Imprese, e con particolare focus sulle imprese digitali e sulle start up innovative.

Obiettivo operativo: 2.3F Costituzione ufficio AQI

L'art.4 D.L. n. 3 del 2015 ha introdotto la possibilità di costituire società destinate all'iscrizione nella sezione speciale come *start-up innovative* di cui all'art. 25, comma 2, del D.L. n. 179 del 2012, in deroga a quanto previsto dagli articoli 2328 e ss. del codice civile. Nel merito l'art.6 del Decreto direttoriale 1 luglio 2016 evidenzia inoltre la necessità istituire presso la Camera di Commercio un ufficio di assistenza qualificata alla stipula dell'atto, denominato AQI, per gli adempimenti previsti dalla norma.

Obiettivo operativo: 2.3G Organizzazione Corsi di Formazione per le Imprese/professionisti

Nell'ottica del miglioramento del rapporto con lautenza, nonché con gli ordini professionali che veicolano le istanze delle imprese verso la camera di Commercio, anche quest'anno l'Area si prefigge un piano di formazione che coinvolga i professionisti, consulenti, Enti ed imprese, anche avvalendosi della collaborazione degli ordini professionali con i quali l'Ente ha stipulato opportune convenzioni. Le attività formative sono finalizzate alla corretta compilazione ed invio delle pratiche telematiche afferenti a tutti i settori dell'Area Anagrafe Economica, nonché al corretto adempimento degli obblighi in materia ambientale. Tale attività comporterà una diminuzione dei tempi medi di evasione delle pratiche telematiche ed una riduzione dei casi sanzionabili.

Obiettivo operativo: 2.3H Organizzazione Corsi di Formazione per dipendenti del RI

Sulla scorta di quanto già sperimentato nelle annualità pregresse, si intende progettare un nuovo percorso di formazione specialistica per i dipendenti dell'Area anagrafe Economica che coinvolga docenti universitari ed esperti del settore.

Obiettivo operativo: 2.3I Cancellazione delle imprese non più attive nel RI

Nel corso del 2017 il Registro Imprese continuerà focalizzandosi sul miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto, in quest'ottica si conta di proseguire con gli interventi di pulizia della banca dati del RI attraverso le cancellazioni d'ufficio.

Obiettivo operativo: 2.1C Approvazione convenzione tipo SUAP Camerale

Il Sistema camerale, in un'ottica di sussidiarietà, supporta i Comuni italiani per la realizzazione dello Sportello unico dell'attività produttive (SUAP), il punto singolo di contatto previsto dalla **Direttiva servizi** dell'Unione europea. In particolare, il D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160 - con il quale viene adottato il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sul SUAP - ha affidato alle Camere di commercio il compito di realizzare il portale **impresainungiorno.gov.it**, attraverso il quale è possibile accedere alla rete nazionale degli Sportelli. La stessa norma ha anche previsto che, per i Comuni che non disponessero ancora della strumentazione informatica e telematica richiesta per il corretto funzionamento degli Sportelli, le Camere di commercio debbano prestarsi a svolgere le funzioni di accettazione delle pratiche informatiche destinate al Suap di tali Comuni. Pertanto è diventato imprescindibile l'approvazione di una convenzione che disciplini i rapporti tra i vari Enti.

✓ **AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO : relazione e obiettivi**

Obiettivo strategico: 2.2 Promuovere iniziative che tendono a sviluppare una maggiore attenzione verso l'utenza, i consumatori e le imprese, attraverso una diffusione della cultura informativa anche mediante sportelli assistiti da personale formato, curando nel contempo la gestione delle procedure sanzionatorie nell'ottica di una ottimizzazione delle attività, lo svolgimento di attività ispettive, la gestione delle procedure del Registro Informatico dei Protesti.

Obiettivo operativo: 2.2A Assistenza specialistica sportello Marchi e brevetti

Contrariamente a quanto avveniva nel passato, quando le imprese non prestavano particolare attenzione ai propri beni immateriali, negli ultimi anni è emersa una maggiore consapevolezza della funzione strategica della proprietà intellettuale e del fatto che essa possa ricoprire un ruolo decisivo della conoscenza delle imprese e di supporto alla competitività delle stesse. Poiché i fattori che rendono le imprese competitive in un mercato altamente concorrenziale sono l'innovazione, la creatività, il know-how, la ricerca, l'aspetto estetico dei prodotti ed il carattere attrattivo dei marchi, si comprende come sia fondamentale assicurare una adeguata protezione ai DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Per incentivare le imprese a valorizzare i propri beni intangibili quali il marchio, la ditta o denominazione sociale, i brevetti, i design l'Ufficio Marchi e Brevetti, sulla base dei risultati positivi conseguiti nell'ultimo triennio, proseguirà con le attività di assistenza all'utenza con il servizio %ORIENTIAMOCI INSIEME % garantendo 2 incontri settimanali, prenotati on-line, con le imprese, i professionisti e le persone fisiche su tematiche afferenti alla materia della proprietà industriale.

Sul fronte promozionale e divulgativo proseguirà l'attività di promozione della cultura brevettuale e tutela della proprietà industriale attraverso l'esecuzione di ricerca di anteriorità dei marchi a livello nazionale, comunitario ed internazionale per verificare la loro effettiva originalità. Questo servizio costituisce un valore aggiunto in quanto l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi non effettua nessuna ricerca ufficiale antecedente al deposito dei marchi. Conoscere lo stato dell'arte permette a coloro che usufruiscono del servizio di valutare se effettuare o meno il deposito e quindi evitare di incorrere in duplicazioni, contestazioni e azioni legali.

Obiettivo operativo: 2.2B Effettuazione delle ispezioni programmate con il piano triennale 2017-2018-2019 comprensive delle attività previste nel piano straordinario di cui alla convenzione SVIM annualità 2017

Per quanto attiene agli obiettivi che dovrà perseguire l'Ufficio Metrologia Legale si rileva che già in data 19/12/2016 è stata firmata dal dirigente dell'Area Regolazione del Mercato della CCIAA di Napoli dott. Roberto Parisio ed il Segretario Generale di Unioncamere dott. Giuseppe Tripoli la %Convenzione per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti-Annualità 2017+ consistente in n.4 ispezioni da effettuare nel campo della sicurezza prodotti con relativi rimborsi a beneficio della CCIAA di Napoli.

In data 01/02/2017 l'Ufficio Metrologia Legale ha proposto, in linea con il Piano triennale della Performance, una pianificazione su base triennale dell'attività di ispezione e vigilanza nel campo sia della conformità dei prodotti che della metrologia legale. Per l'anno 2017 è previsto un numero complessivo di ispezioni pari a 30, comprensivo degli obiettivi previsti dalla citata convenzione, così come per l'anno 2018 e 2019. Tale piano, tenuto conto dell'organico dell'Ufficio, è stato condiviso ed approvato dal dirigente dell'Area Regolazione del Mercato dott. Roberto Parisio in data 02/02/2017.

Obiettivo operativo: 2.2C Ottimizzazione delle attività procedurali per l'emissione delle ordinanze- ingiunzioni ai sensi della legge n. 689/81.

Per quanto attiene agli obiettivi che dovrà perseguire l'Ufficio Sanzioni si evidenziano due aspetti strategici: l'ampliamento delle convenzioni anagrafiche con i comuni della provincia di Napoli e l'ampliamento della telematizzazione nella erogazione del servizio di emissione delle ordinanze ingiunzioni. Con il primo strumento si cercherà di accedere alla consultazione delle banche dati anagrafiche dei comuni convenzionati allo scopo di velocizzare ed economicizzare la ricerca degli indirizzi anagrafici dei soggetti da sanzionare ai sensi della Legge n.681/89 riducendo, per costi e per tempo impiegato, l'attività di carteggio tra i comuni interessati e la CCIAA di Napoli). Con il secondo strumento si notificheranno agli indirizzi INIPEC le ordinanze ingiunzione emesse dall'Ufficio Sanzioni, riducendo anche in questo caso tempi e costi.

Obiettivo operativo: 2.2D Rilevazione Statistica afferente al Programma Statistico Nazionale

L'obiettivo proposto è quello di migliorare progressivamente la qualità dei risultati della rilevazione MISE sulle strutture della Grande Distribuzione Organizzata condotta presso i Comuni della provincia di Napoli. La rilevazione rientra tra quelle previste dal programma Statistico Nazionale ed i risultati sono pubblicati annualmente dal MISE.

Obiettivo operativo: 2.2E Riorganizzazione biblioteca

L'obiettivo proposto è diretto ad avviare le condizioni progettuali e gli atti relativi per la riorganizzazione della biblioteca dell'Ente per consentirne l'apertura al pubblico. È previsto che l'attività sia affidata all'Azienda speciale SI Impresa che curerà la definizione e la successiva realizzazione del progetto esecutivo. Per l'acquisizione delle competenze e delle metodologie di merito si prevede di verificare l'attivazione di possibili collaborazioni con la Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie della Regione Campania e con l'Università.

Obiettivo operativo: 2.2F Rilevazione della valutazione dell'utenza sulla qualità dei servizi

L'obiettivo si propone di effettuare una misurazione trimestrale della qualità percepita dall'utenza di tre uffici dell'Area Regolazione del Mercato (protesti, marchi e brevetti e

rilascio carte tachigrafiche) che operano prevalentemente a diretto contatto con il pubblico per i servizi erogati. Il questionario anonimo utilizzato e somministrato presso gli sportelli, è di semplice e rapida compilazione ed è articolato su sei quesiti relativi alla accessibilità, operatività, chiarezza e tempestività dei servizi forniti da ogni singolo ufficio. I risultati saranno elaborati e presentati nelle pagine web del sito istituzionale. Sulla base dei risultati ottenuti gli uffici dell'Area potranno definire possibili miglioramenti dei servizi all'utenza.

✓ **AREA PROMOZIONE : relazione e obiettivi**

Obiettivo strategico 3.2 Efficientamento delle attività promozionali finanziate e liquidazione delle pratiche arretrate con la collaborazione dell'Azienda Speciale S.I. Impresa

Obiettivo operativo 3.2A Istruttoria entro il 31/03 delle pratiche 2013

L'indicatore di performance tiene conto della produttività del servizio in termini di pratiche evase per contributi 2013 pervenute. Esso è dato dal rapporto tra pratiche evase ed il totale delle pratiche pervenute.

Obiettivo operativo 3.2B Istruttoria entro il 31/07 delle pratiche 2016 e 2017

L'indicatore di performance tiene conto della produttività del servizio in termini di pratiche evase per contributi 2016 e avviate nel 2017 pervenute. Esso è dato dal rapporto tra pratiche evase ed il totale delle pratiche pervenute.

Obiettivo operativo: 3.2C Istruttoria entro il 30/04 delle pratiche presentate nell'anno precedente

Tale indicatore di performance, che è una trasposizione sugli anni successivi dell'obiettivo precedente, tiene conto della produttività del servizio in termini di totale pratiche evase per contributi 2017 pervenute. Esso è dato dal rapporto tra pratiche evase ed il totale delle pratiche pervenute nell'anno precedente .

Obiettivo operativo 3.2D Eccellenze in digitale 2017

L'indicatore di performance tiene conto della produttività del servizio in termini organizzazione dei seminari per %Eccellenze in digitale+. Esso è dato dal numero di seminari effettuati, organizzati e gestiti.

14) CRUSCOTTO DELLA PERFORMANCE

Il cruscotto della performance (14a) rappresenta a preventivo ed a consuntivo i risultati conseguiti dall'Ente in relazioni alle aree strategiche così come definite nell'albero della performance. Tale report è di ausilio all'QIV per la valutazione del raggiungimento dell'outcome strategico rispetto alla programmazione stabilita dagli organi amministrativi.

È alimentato dalle performance delle varie aree dirigenziali declinate ciascuna per area strategica.

Il cruscotto evidenzia infine le performance delle singole aree dirigenziali (14b) e la performance media dell'Ente nel suo complesso. Anche questo report è di supporto all'QIV per la valutazione dei risultati conseguiti dalle aree dirigenziali.

f.to IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Mario Esti

14 a) PERFORMANCE STRATEGICA ANNO 2017 CCIAA DI NAPOLI (cruscotto performance)

Area strategica 1 - Organizzazione Interna	Programma	TARGET	Peso %	OBIETTIVO	CONSUNTIVO	Scostamento
Obiettivo Operativo						
implementare le attività della trasparenza anche per sviluppare una cultura aziendale improntata ai valori etici	staff	S	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			100%	#DIV/0!	#DIV/0!
Contenimento dei tempi di pagamento delle fatture per forniture e prestazioni di servizi	Tutte le Aree	60	50	100%		-100%
Contenimento dei tempi di pagamento dei contributi erogati	Tutte le Aree	60	50	100%		-100%
	VALORE MEDIO			100%	#DIV/0!	#DIV/0!
Predisposizione del Budget per le singole aree dirigenziali	risorse	S	100	100%		-100%
Avviamento procedura di vendita/locazione immobile sede Centro Direzionale.	risorse	S	100	100%		-100%
Richiesta certificato antincendio per la sede camerale Borsa Merci	risorse	S	100	100%		-100%
Messa in opera di un sistema di illuminazione permanente della facciata della sede Camerale	risorse	S	100	100%		-100%
Acquisto di un servizio di vigilanza per le sedi camerale	risorse	S	100	100%		-100%
Ridefinizione della convenzione con Tecnoservice Camere inerente l'affidamento del servizio di Global service della CCIAA di Napoli	risorse	S	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			100%	#DIV/0!	#DIV/0!
iniziative di formazione del personale	personale	>=60%	100	60%		-60%
	VALORE MEDIO			60%	#DIV/0!	#DIV/0!
Miglioramento della gestione documentale: stesura del manuale di conservazione documentale	Affari Generali	S	34	100%		-100%
Miglioramento della gestione documentale: stesura del manuale di gestione documentale	Affari Generali	S	33	100%		-100%
Miglioramento della gestione documentale:Attività di formazione del personale	Affari Generali	>=25%	33	100%		-100%
	VALORE MEDIO			100%	#DIV/0!	
VALORE MEDIO AREA STRATEGICA 1				97%	#DIV/0!	#DIV/0!
Area strategica 2 -Posizionamento strategico della CCIAA nel contesto istituzionale	Programma	TARGET	Peso %	OBIETTIVO	CONSUNTIVO	Scostamento
Obiettivo operativo						
Ricognizione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette	Affari Generali	S	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			100%	#DIV/0!	#DIV/0!
Assistenza specialistica sportello Marchi e Brevetti-Protesti: Prosecuzione Sportello Specialistico Marchi e Brevetti	Regolazione	>=80%	50	80%		-80%
Assistenza specialistica sportello Marchi e Brevetti-Protesti: Prosecuzione assistenza a ricerche anteriorità	Regolazione	>=50%	50	50%		-50%
Effettuazione delle ispezioni programmate con il piano triennale 2017-2018-2019	Regolazione	30	100	80%		-80%
Ottimizzazione delle attività procedurali per l'emissione delle ordinanze- ingiunzioni ai sensi della legge n. 689/81: conclusione accordi di collaborazione	Regolazione	>=80%	50	80%		-80%
Ottimizzazione delle attività procedurali per l'emissione delle ordinanze ingiunzioni ai sensi della legge 689/81: notifica a mezzo PEC delle ordinanze	Regolazione	>=50%	50	50%		-50%
Rilevazione Statistica afferente al Programma Statistico Nazionale	Regolazione	100%	100	100%		-100%
Riorganizzazione Biblioteca	Regolazione	100%	100	100%		-100%
Rilevazione della valutazione dell'utenza sulla qualità dei servizi	Regolazione	100%	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			80%	#DIV/0!	#DIV/0!
cancellazione delle PEC revocate, non attive o non univoche	Anagrafe Ec.	>=4000	100	100%		-100%
Invio alle imprese del provvedimento di autorizzazione Albo Gestori Ambientali	Anagrafe Ec.	>=4000	100	100%		-100%
Incremento della diffusione delle smart card	Anagrafe Ec.	>=1	100	100%		-100%
Diffusione dello spid: Incremento dell'attività di consulenza agli sportelli	Anagrafe Ec.	>=1	80	100%		-100%
Diffusione dello spid	Anagrafe Ec.	>=20	20	100%		-100%
Inizio attività alternanza scuola lavoro	Anagrafe Ec.	>=10	100	100%		-100%
Costituzione ufficio AQI	Anagrafe Ec.	S	100	100%		-100%
Cancellazione delle imprese non più attive nel R.I.	Anagrafe Ec.	>=8000	100	100%		-100%
Approvazione convenzione tipo SUAP Camerale	Anagrafe Ec.	S	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			100%	#DIV/0!	#DIV/0!
VALORE MEDIO AREA STRATEGICA 2				91%	#DIV/0!	#DIV/0!
Area strategica 3 - Azione di presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriale	Programma	TARGET	Peso %	OBIETTIVO	CONSUNTIVO	Scostamento
obiettivo operativo						
Istruttoria entro il 31/03 delle pratiche 2013	promozione	>= 40%	100	40%		-40%
Istruttoria entro il 31/07 delle pratiche 2016 e quelle avviate nel 2017	promozione	>= 40%	100	40%		-40%
Eccellenze in digitale 2017	promozione	6	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			60%	#DIV/0!	#DIV/0!
Incremento delle attività ADR ed attività formative	Staff	S	100	100%		-100%
Lavorazione delle pratiche Confidi (Determine dirigenziali) contributi 2015	Staff	15	100	100%		-100%
Accettazione domande contributo anno 2017	Staff	>=5	100	100%		-100%
Controllo sui contributi camerale concessi ai Fondi Rischi relativi all'anno 2012	Staff	>=80%	100	80%		-80%
Caricamento dati presso BDNA	Staff	>=5	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			96%	#DIV/0!	#DIV/0!
Organizzazione Corsi di Formazione per le Imprese/professionisti	anagrafe ec.	>=14	100	100%		-100%
Organizzazione corsi per dipendenti RI	anagrafe ec.	1	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			100%	#DIV/0!	#DIV/0!
VALORE MEDIO AREA STRATEGICA 3				86%	#DIV/0!	#DIV/0!
VALORE TOTALE MEDIO STRATEGICO CCIAA NAPOLI				91%	#DIV/0!	#DIV/0!

14 b) PERFORMANCE AREE DIRIGENZIALI ANNO 2017 CCIAA DI NAPOLI (cruscotto performance)

	Programma	TARGET	Peso %	OBIETTIVO	CONSUNTIVO	Scostamento
AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE						
Obiettivo Operativo						
Miglioramento della gestione documentale: stesura del manuale di conservazione documentale	Affari Generali	5	34	100%		-100%
Miglioramento della gestione documentale: stesura del manuale di gestione documentale	Affari Generali	5	33	100%		-100%
Miglioramento della gestione documentale: Attività di formazione del personale	Affari Generali	>=25%	33	100%		-100%
Ricognizione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette	Affari Generali	5	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			100%	#DIV/0!	#DIV/0!
AREA PERSONALE						
Obiettivo Operativo						
iniziative di formazione del personale	personale	>=60%	100	60%		-60%
	VALORE MEDIO			87%	#DIV/0!	#DIV/0!
AREA GESTIONE RISORSE						
Obiettivo Operativo						
Predisposizione del Budget per le singole aree dirigenziali	risorse	5	100	100%		-100%
Avviamento procedura di vendita/locazione immobile sede Centro Direzionale.	risorse	5	100	100%		-100%
Richiesta certificato antincendio per la sede camerale Borsa Merce	risorse	5	100	100%		-100%
Messa in opera di un sistema di illuminazione permanente della facciata della sede Camerale	risorse	5	100	100%		-100%
Acquisto di un servizio di vigilanza per le sedi camerali	risorse	5	100	100%		-100%
Ridefinizione della convenzione con Tecnoservice Camere inerente l'affidamento del servizio di Global service della CCIAA di Napoli	risorse	5	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			100%	#DIV/0!	#DIV/0!
AREA STAFF						
Obiettivo Operativo						
implementare le attività della trasparenza anche per sviluppare una cultura aziendale improntata ai valori etici	staff	5	100	100%		-100%
Incremento delle attività ADR ed attività formative	Staff	5	100	100%		-100%
Lavorazione delle pratiche Confidi (Determinate dirigenziali) contributi 2015	Staff	15	100	100%		-100%
Accettazione domande contributo anno 2017	Staff	>=5	100	100%		-100%
Controllo sui contributi camerali concessi ai Fondi Rischi relativi all'anno 2012	Staff	>=80%	100	80%		-80%
Caricamento dati presso BDNA	Staff	>=5	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			98%	#DIV/0!	#DIV/0!
AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO (STUDI)						
Obiettivo Operativo						
Assistenza specialistica sportello Marchi e Brevetti-Protesti: Prosecuzione Sportello Specialistico Marchi e Brevetti	Regolazione	>=80%	50	80%		-80%
Assistenza specialistica sportello Marchi e Brevetti-Protesti: Prosecuzione assistenza a ricerche anteriorità	Regolazione	>=50%	50	100%		-100%
Effettuazione delle ispezioni programmate con il piano triennale 2017-2018-2019	Regolazione	30	100	80%		-80%
Ottimizzazione delle attività procedurali per l'emissione delle ordinanze- ingiunzioni ai sensi della legge n. 689/81: conclusione accordi di collaborazione	Regolazione	>=80%	50	80%		-80%
Ottimizzazione delle attività procedurali per l'emissione delle ordinanze ingiunzioni ai sensi della legge 689/81: notifica a mezzo PEC delle ordinanze	Regolazione	>=50%	50	50%		-50%
Rilevazione Statistica afferente al Programma Statistico Nazionale	Regolazione	100%	100	100%		-100%
Riorganizzazione Biblioteca	Regolazione	100%	100	100%		-100%
Rilevazione della valutazione dell'utenza sulla qualità dei servizi	Regolazione	100%	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			89%	#DIV/0!	#DIV/0!
AREA ANAGRAFE ECONOMICA						
Obiettivo Operativo						
cancellazione delle PEC revocate, non attive o non univoche	Anagrafe Ec.	>=4000	100	100%		-100%
Invio alle imprese del provvedimento di autorizzazione Albo Gestori Ambientali	Anagrafe Ec.	>=4000	100	100%		-100%
incremento della diffusione delle smart card	Anagrafe Ec.	>=1	100	100%		-100%
Diffusione dello spid: Incremento dell'attività di consulenza agli sportelli	Anagrafe Ec.	>=1	80	100%		-100%
Diffusione dello spid	Anagrafe Ec.	>=20	20	100%		-100%
Inizio attività alternanza scuola lavoro	Anagrafe Ec.	>=10	100	100%		-100%
Costituzione ufficio AQI	Anagrafe Ec.	5	100	100%		-100%
Cancellazione delle imprese non più attive nel R.I.	Anagrafe Ec.	>=8000	100	100%		-100%
Approvazione convenzione tipo SUAP Camerale	Anagrafe Ec.	5	100	100%		-100%
Organizzazione Corsi di Formazione per le Imprese/professionisti	Anagrafe Ec.	>=14	100	100%		-100%
Organizzazione corsi per dipendenti RI	Anagrafe Ec.	1	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			100%	#DIV/0!	#DIV/0!
AREA PROMOZIONE						
Obiettivo Operativo						
Istruttoria entro il 31/03 delle pratiche 2013	promozione	>= 40%	100	40%		-40%
Istruttoria entro il 31/07 delle pratiche 2016 e quelle avviate nel 2017	promozione	>= 40%	100	40%		-40%
Eccellenze in digitale 2017	promozione	6	100	100%		-100%
	VALORE MEDIO			76%	#DIV/0!	#DIV/0!
COMUNE A TUTTE LE AREE						
Obiettivo Operativo						
Contenimento dei tempi di pagamento delle fatture per forniture e prestazioni di servizi	Tutte le Aree	60	50	100%		-100%
Contenimento dei tempi di pagamento dei contributi erogati	Tutte le Aree	60	50	100%		-100%
	VALORE MEDIO			100%	#DIV/0!	#DIV/0!
VALORE MEDIO CCIAA NAPOLI				93%	#DIV/0!	#DIV/0!